

COMUNE DI CERVA

**Relazione al
Rendiconto di Gestione
2016**

CONTENUTO E LOGICA ESPOSITIVA

La relazione al rendiconto, deliberata dal consiglio comunale nell'apposita sessione annuale dedicata all'approvazione del consuntivo, è il documento con il quale l'organo esecutivo espone all'assemblea consiliare il rendiconto dell'attività svolta durante l'esercizio precedente. Non si tratta, come nel caso della relazione tecnica che generalmente accompagna il consuntivo, di un documento di origine prevalentemente contabile, ma di un atto dal notevole contenuto politico/finanziario. La relazione al rendiconto mantiene a consuntivo, infatti, un significato simile a quello prodotto all'inizio dell'esercizio dalla relazione previsionale e programmatica, e cioè il principale documento con il quale il consiglio comunale indirizza l'attività dell'ente.

La relazione al rendiconto, proprio per esporre i dati e le informazioni sulla gestione con chiarezza espositiva e precisione documentale, si compone di due parti distinte ma perfettamente coordinate fra di loro, e precisamente: la "Realizzazione dei programmi e risorse attivate" (Parte I), seguito dalla "Applicazione dei principi contabili" (Parte II). Se la prima parte tende a privilegiare il rendiconto sotto l'aspetto della programmazione, e cioè lo stato di realizzazione dei programmi e il grado di accertamento delle entrate, la seconda parte amplia l'analisi a tutti i fatti di gestione che sono visti, per adeguarsi alle raccomandazioni introdotte dai principi contabili degli enti locali, in un'ottica che abbraccia l'intera attività dell'ente.

Il primo capitolo ha come titolo "*La relazione al rendiconto in sintesi*". In questa sezione introduttiva sono individuati i principali elementi che caratterizzano il processo di programmazione, gestione e controllo delle risorse umane, strumentali e finanziarie del comune. Accanto a questi elementi metodologici vengono esposti i risultati ottenuti gestendo le risorse reperite nell'esercizio appena chiuso. Si tratta esclusivamente di dati di sintesi che forniscono una visione finanziaria d'insieme e indicano, allo stesso tempo, l'ammontare del risultato della gestione di competenza e complessivo (avanzo, pareggio o disavanzo). L'accostamento tra entrate ed uscite è sviluppato specificando, con ulteriori prospetti e commenti, il valore delle risorse di parte corrente, investimento e movimento di fondi che hanno finanziato i programmi di spesa realizzati.

L'acquisizione delle risorse è solo un aspetto del processo che porta alla realizzazione dei programmi. In "*Programmazione delle uscite e rendiconto*", infatti, sono tratte le prime conclusioni sull'andamento generale della spesa, vista in un'ottica che privilegia l'aspetto della programmazione rispetto alla semplice rappresentazione dell'elemento contabile. Le uscite registrate in contabilità sono la rilevazione dei fatti di gestione che hanno permesso il completo o il parziale raggiungimento degli obiettivi prefigurati ad inizio esercizio. Il conto consuntivo viene quindi riclassificato per programmi che indicheranno, in una visione di sintesi generale, sia lo stato di realizzazione che il rispettivo grado di ultimazione. Durante l'anno, sia l'amministrazione che l'apparato tecnico hanno agito per tradurre gli obiettivi generali contenuti negli atti di indirizzo in altrettanti risultati. Come conseguenza di ciò la relazione espone, misura e valuta proprio i risultati raggiunti nel medesimo intervallo di tempo. Ed è proprio in questo contesto che viene analizzato ogni singolo programma indicandone il contenuto finanziario e il grado di realizzazione finale.

Come in ogni azienda, anche l'attività del comune è condizionata dalla disponibilità di adeguate risorse. I programmi già esposti nella relazione programmatica di inizio anno, o riportati altri documenti di programmazione politica, si traducono in atti di gestione solo dopo il reperimento delle corrispondenti entrate. In "*Programmazione delle entrate e rendiconto*", pertanto, sono riportati i risultati ottenuti da questa ricerca di finanziamento che ha permesso all'ente di incassare le entrate di competenza dell'esercizio o, in alternativa, di accertare nuovi crediti che saranno introitati negli esercizi successivi.

La **seconda parte** della relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si suddivide invece in capitoli che corrispondono, in modo pressochè fedele, alla struttura consigliata dai principi contabili degli enti locali. In questo ambito, la presenza di un determinato principio contabile si accompagna con la possibile valutazione dei fatti di gestione regolamentati oppure, più semplicemente, ad esso associati.

PROGRAMMAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Anche la relazione al rendiconto della gestione, come ogni altro atto collegato con il processo di programmazione, deve ricondursi al riferimento legislativo stabilito dall'ordinamento generale degli enti locali che indica il preciso significato dell'esistenza del comune: una struttura organizzata che opera continuamente nell'interesse generale della collettività servita.

Il crescente affermarsi di nuovi principi di gestione, fondati sulla progressiva introduzione di criteri di economia aziendale, sta spostando l'attenzione di molti operatori degli enti verso più efficaci criteri di pianificazione finanziaria e di controllo sulla gestione. Questi criteri, che mirano a migliorare il grado di efficienza, di efficacia e di economicità dell'attività di gestione intrapresa dal comune, vanno tutti nella medesima direzione: rendere più razionale l'uso delle risorse che sono sempre limitate e con costi di approvvigionamento spesso elevati.

Il processo di programmazione, gestione e controllo consente di dare concreto contenuto ai principi generali stabiliti dall'ordinamento degli enti locali. Ad ogni organo spettano infatti precise competenze che si traducono, dal punto di vista amministrativo, in diversi atti deliberativi sottoposti all'approvazione del consiglio. E' in questo ambito che si manifestano i ruoli dei diversi organi: al consiglio compete la definizione delle scelte di ampio respiro mentre alla giunta spetta il compito di tradurre gli obiettivi generali in risultati. Partendo da questa premessa, in ogni esercizio ci sono tre distinti momenti nei quali il consiglio e la giunta si confrontano su temi che riguardano l'uso delle risorse:

- *Prima* di iniziare l'esercizio finanziario, quando viene approvato il bilancio di previsione con i documenti di carattere programmatico;
- *A metà* esercizio, quando il consiglio comunale è tenuto a verificare e poi deliberare sullo stato di attuazione dei programmi;
- *Ad* esercizio finanziario ormai *concluso*, quando viene deliberato il conto del bilancio con il rendiconto dell'attività di gestione.

Con l'approvazione del *bilancio di previsione*, e soprattutto durante la discussione sul contenuto della relazione previsionale e programmatica, il consiglio comunale individua quali siano gli obiettivi strategici da raggiungere nel triennio successivo ed approva i programmi di spesa che vincoleranno poi l'amministrazione nello stesso intervallo di tempo. La giunta, con la *ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi* e la verifica degli equilibri di bilancio (30 settembre), mette al corrente il consiglio sul grado di avanzamento degli obiettivi a suo tempo programmati. In quella circostanza l'organo collegiale, qualora sia venuto meno l'equilibrio tra entrate ed uscite su cui si regge il bilancio, interviene approvando il riequilibrio generale della gestione. L'intervento del consiglio comunale nell'attività di programmazione del singolo comune termina con l'approvazione del *rendiconto* di esercizio (30 giugno successivo) quando il medesimo organo è chiamato a giudicare l'operato della giunta ed a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi a suo tempo pianificati.

La programmazione di inizio esercizio viene dunque confrontata con i risultati raggiunti fornendo una precisa analisi sull'efficienza e l'efficacia dell'azione intrapresa dall'intera struttura comunale. La relazione al rendiconto è pertanto l'anello conclusivo di un processo di programmazione che ha avuto origine con l'approvazione del bilancio e con la discussione, in tale circostanza, delle direttive programmatiche politico/finanziarie per il periodo successivo. I principi che mirano all'economica gestione delle risorse richiedono infatti un momento finale di verifica sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questo tipo di valutazione costituisce, inoltre, un preciso punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e per affinare la tecnica di configurazione degli obiettivi degli esercizi futuri. Il giudizio critico sui risultati conseguiti, infatti, tenderà ad influenzare le scelte di programmazione che l'amministrazione dovrà adottare negli anni che saranno poi oggetto di programmazione pluriennale. Esiste quindi un legame *economico/finanziario* che unisce i diversi esercizi, e questo genere di interconnessioni diventa ancora più evidente proprio nel momento in cui il comune procede ad analizzare i risultati conseguiti in un determinato esercizio.

IL RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO

Il conto del bilancio, quale sintesi contabile dell'intera attività finanziaria dell'ente, si chiude con un risultato complessivo rappresentato dall'avanzo o dal disavanzo d'amministrazione. In base allo schema di calcolo stabilito dal legislatore contabile, il saldo complessivo si compone di due distinti risultati: il risultato la gestione di competenza e quello della gestione dei residui. La somma algebrica dei due importi consente di ottenere il valore complessivo del risultato, mentre l'analisi disaggregata degli stessi fornisce maggiori informazioni su come, in concreto, l'ente abbia finanziato il fabbisogno di spesa del singolo esercizio.

In linea di principio, si può affermare che un risultato positivo della sola competenza (avanzo) è un indice positivo che mette in luce, alla fine dell'esercizio, la capacità dell'ente di coprire le spese correnti e d'investimento con un adeguato flusso di entrate. Al contrario, un risultato negativo (disavanzo) dimostra una scarsa capacità di previsione dell'andamento dei flussi delle entrate che conduce, al termine dell'esercizio, ad un valore complessivo delle spese che non trova integralmente copertura con pari entrate. Il comune, in questo caso, è vissuto in quello specifico esercizio al di sopra delle proprie possibilità disavanzo di competenza).

Ma questo genere di conclusioni è alquanto approssimativo dato che, in una visione molto restrittiva, potrebbe apparire sufficiente conseguire adeguati livelli di avanzo per dimostrare la capacità dell'ente di agire in base a norme di "buona amministrazione". In realtà come risulta nei fatti, non sempre un risultato positivo è indice di buona gestione come, allo stesso modo, un occasionale e non ripetitivo risultato negativo non è sintomo certo di una cattiva amministrazione. Ulteriori elementi fondamentali come il grado di efficienza dall'apparato amministrativo, l'utilizzo economico delle risorse e, infine, il grado di soddisfacimento della domanda di servizi da parte del cittadino, sono tutti fattori fondamentali che non trovano alcun riscontro nella semplice lettura del dato numerico di sintesi (risultato di amministrazione).

Nel 2016 non sono stati assunti mutui.

Nel corso del 2016 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per un totale di € 495.757,00 totalmente rimborsate al 31/12/2016 per € 495.757,00.

Il fondo di cassa iniziale al 01/01/2016 è di € 95.842,20;

L'esercizio 2016 chiude con un fondo di cassa al 31/12/2016 di € 48.097,83;

L'Ente nel 2016 ha rispettato il pareggio di bilancio.

Ai fini dell'accertamento della condizione strutturalmente deficitaria, per il 2016, questo Comune non risulta deficitario, dai parametri per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie non risultano parametri deficitari.

I prospetti successivi mostrano in sequenza il risultato di amministrazione complessivo, il risultato della sola gestione di competenza e, in un'ottica che mira a misurare il grado di realizzazione dei programmi, la differenza tra le risorse destinate al finanziamento dei programmi e le risorse utilizzate per lo stesso scopo.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2016		Totale
	Residui	Competenza	

Fondo di cassa iniziale	95.842,20	-	95.842,20
Riscossioni	329.403,80	1.539.109,55	1.868.513,35
Pagamenti	413.605,02	1.502.652,70	1.916.257,72
Fondo cassa finale	11.640,98	36.456,85	48.097,83
Residui attivi	357.361,54	221.504,46	578.866,00
Residui passivi	24.678,97	249.257,48	273.936,45
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		0,00	0,00
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	344.323,55	8.703,83	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	344.323,55	8.703,83	

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	1.008.802,32	974.766,09	34.036,23
Investimenti	100.456,78	125.789,18	-25.332,40
Movimento di fondi	495.757,00	495.757,00	0,00
Servizi per conto di terzi	155.597,91	155.597,91	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)			8.703,83

RISULTATO DI PARTE CORRENTE E IN C/CAPITALE

Il bilancio prevede l'aggregazione delle entrate e delle uscite in Titoli. Le entrate, depurate dai servizi per conto di terzi (partite di giro) ed eventualmente dai movimenti di fondi, indicano l'ammontare complessivo delle risorse *destinate* al finanziamento dei programmi di spesa. Allo stesso tempo il totale delle spese, sempre calcolato al netto dei servizi per conto di terzi ed eventualmente depurato anche dai movimenti di fondi, descrive il volume complessivo delle risorse *impiegate* nei programmi. Il bilancio di previsione deve riportare sempre il pareggio tra le entrate previste e le decisioni di spesa che si intendono realizzare. Questo comporta che l'ente è autorizzato ad intervenire nel proprio territorio con specifici interventi di spesa solo se l'attività posta in essere ha ottenuto il necessario finanziamento. La conseguenza di questa precisa scelta di fondo è facilmente intuibile: il bilancio di previsione nasce sempre dalla *verifica a priori* dell'entità delle risorse disponibili (stima degli accertamenti di entrata) ed è solo sulla scorta di questi importi che l'amministrazione definisce i propri programmi di spesa (destinazione delle risorse in uscita).

Spostando l'attenzione nella *valutazione a posteriori*, le previsioni del fabbisogno di risorse destinate ai programmi (stanziamenti di entrata) si sono trasformate in accertamenti mentre la stima del fabbisogno di spesa (stanziamenti di uscita) hanno prodotto la formazione di impegni. Mentre in sede di formazione del bilancio, come nei suoi successivi aggiornamenti periodici (variazioni di bilancio) esisteva l'obbligo del pareggio tra fonti e impieghi (le risorse destinate dovevano essere interamente destinate a finanziare il volume delle risorse impiegate), a rendiconto questo equilibrio non sussiste più. La differenza tra fonti e impieghi effettuata a consuntivo, infatti, mostrerà a formazione di un differenziale che, se positivo, assume la denominazione di Avanzo di competenza mentre, in caso contrario, prenderà il nome di Disavanzo di competenza.

RISULTATI DELLA GESTIONE DI COMPETENZA 2016 (Composizione degli equilibri)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accert./Impegni	
Bilancio corrente			
Entrate Correnti (+)	1.128.212,79	1.008.802,32	119.410,47
Uscite Correnti (-)	1.126.634,05	974.766,09	151.867,96
Avanzo (+) o Disavanzo (-) corrente	1.578,74	34.036,23	
Bilancio investimenti			
Entrate Investimenti (+)	528.292,75	100.456,78	427.835,97
Uscite Investimenti (-)	524.992,75	125.789,18	399.203,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-) investimenti	3.300,00	-25.332,40	
Bilancio movimento di fondi			
Entrate Movimento di Fondi (+)	900.000,00	495.757,00	404.243,00
Uscite Movimento di Fondi (-)	903.300,00	495.757,00	407.543,00
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Movimento di Fondi	-3.300,00	0,00	
Bilancio servizi per conto di terzi			
Entrate Servizi per Conto di Terzi (+)	1.021.002,00	155.597,91	865.404,09
Uscite Servizi per Conto di Terzi (-)	1.021.002,00	155.597,91	865.404,09
Avanzo (+) o Disavanzo (-) Servizi per Conto di Terzi	0,00	0,00	
TOTALE GENERALE			
Entrate bilancio (+)	3.577.507,54	1.760.614,01	1.816.893,53
Uscite bilancio (-)	3.575.928,80	1.751.910,18	1.824.018,62
AVANZO (+) o DISAVANZO (-) di competenza	1.578,74	8.703,83	

PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISULTATI

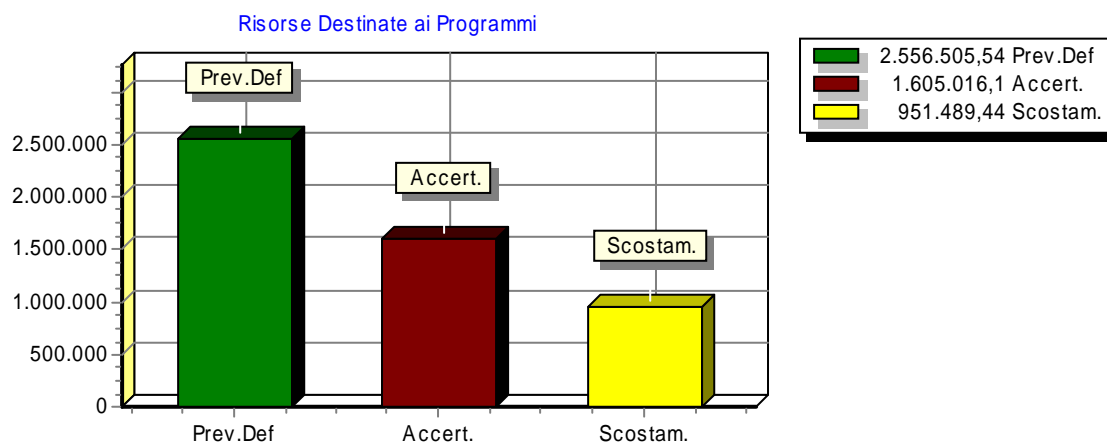
Il bilancio di previsione è lo strumento finanziario con cui l'Amministrazione è autorizzata ad impiegare le risorse destinandole al finanziamento di *spese correnti e spese d'investimento*, accompagnate dalla presenza di eventuali *movimenti di fondi*. I servizi C/terzi (partite di giro), essendo operazioni effettuate per conto di soggetti esterni, sono estranei alla gestione economica dell'ente e quindi non influiscono in alcun modo nella programmazione e nel successivo utilizzo delle risorse comunali. La struttura classica del bilancio di previsione, composta solo da riferimenti contabili, impedisce di individuare quali e quanti sono gli obiettivi che l'amministrazione si prefigge di perseguire nell'esercizio. Questo è il motivo per cui al bilancio di previsione è allegata la relazione previsionale e programmatica.

Con l'approvazione di questo importante documento, le dotazioni di bilancio sono ricondotte al loro reale significato di *stanziamenti destinati a realizzare predefiniti programmi*. Il programma costituisce quindi la sintesi tra la programmazione di carattere politico e quella di origine prettamente finanziaria. Già la semplice esposizione dell'ammontare globale di tutti i programmi di spesa, intesi come complesso di risorse utilizzate per finanziare le spese di gestione (bilancio corrente), gli interventi in conto capitale (bilancio investimenti) e le operazioni dal puro contenuto finanziario (movimento fondi), mette in condizione l'ente di determinare il risultato finale della gestione dei programmi.

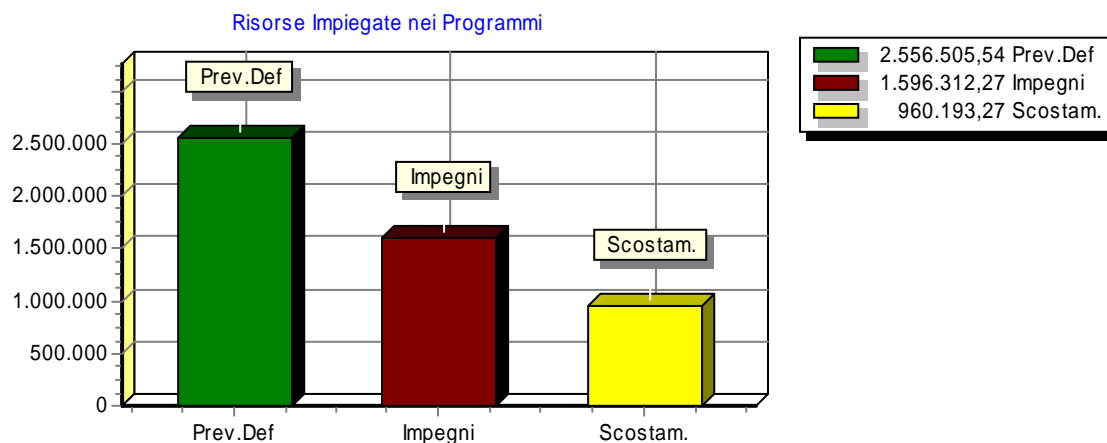
Il prospetto di fine pagina espone, con una visione molto sintetica, l'andamento generale della programmazione finanziaria (gestione dei programmi) attuata nell'esercizio. Sia le entrate destinate alla realizzazione dei programmi che le uscite impiegate nei programmi fanno *esclusivo riferimento* agli stanziamenti della sola *competenza*. Mentre la prima colonna indica il volume di risorse complessivamente stanziati (bilancio di previsione e successivi aggiornamenti), la seconda riporta le entrate effettivamente accertate e gli impegni registrati in contabilità. La differenza tra i due valori indica il risultato della gestione dei programmi (avanzo, disavanzo o pareggio). L'ultima colonna mostra infine lo scostamento intervenuto tra la previsione e l'effettiva gestione dei programmi.

Come andremo meglio a descrivere negli argomenti seguenti della relazione, è il caso di precisare fin d'ora che il risultato della gestione (competenza) è solo uno dei criteri che possono portare ad una valutazione complessiva sui risultati dell'ente, in quanto il grado di soddisfacimento della domanda di servizi e di infrastrutture avanzata dal cittadino e dai suoi gruppi di interesse, infatti, tende ad essere misurata con una serie di indicatori in cui il parametro finanziario, è solo uno dei più importanti, ma non il solo.

RISORSE DESTINATE AI PROGRAMMI 2016 (Fonti finanziarie)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Accertamenti	
Avanzo di amministrazione	112.822,35	0,00	112.822,35
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	518.423,00	482.468,67	35.954,33
Trasferimenti correnti	336.711,00	327.828,54	8.882,46
Entrate extratributarie	270.292,00	198.505,11	71.786,89
Entrate in conto capitale	418.257,19	100.456,78	317.800,41
Entrate da riduzione di attività finanziarie			
Accensione Prestiti	0,00		
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	495.757,00	404.243,00
Totale delle risorse destinate ai programmi	2.556.505,54	1.605.016,10	951.489,44



RISORSE IMPIEGATE NEI PROGRAMMI 2016 (Utilizzi economici)	Competenza		Scostamento
	Stanz. Finali	Impegni	
Disavanzo di amministrazione	1.578,74	0,00	1.578,74
Spese correnti	1.090.064,05	938.340,91	151.723,14
Spese in conto capitale	528.292,75	125.789,18	402.503,57
Spese per incremento attività finanziarie			
Rimborso Prestiti	36.570,00	36.425,18	144,82
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	900.000,00	495.757,00	404.243,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi	2.556.505,54	1.596.312,27	960.193,27



Programmazione delle uscite e rendiconto 2016

Il consuntivo letto per programmi

La relazione previsionale e programmatica, o qualunque altro analogo documento di indirizzo generale, è lo strumento di orientamento politico e programmatico mediante il quale il consiglio, organo rappresentativo della collettività locale, individua e specifica quali saranno gli obiettivi generali da perseguire nel successivo triennio. Questa *attività di indirizzo* tende ad assicurare un ragionevole grado di coerenza tra le scelte di programmazione e la reale disponibilità di risorse certe o prevedibili. La lettura del bilancio "*per programmi*" permette quindi di associare l'obiettivo strategico alla rispettiva dotazione finanziaria: il quadro sintetico che riconduce la creatività politica alla rigida legge degli equilibri di bilancio; il desiderio di soddisfare le molteplici esigenze della collettività con la necessità di selezionare le diverse aree e modalità d'intervento. I programmi di spesa sono quindi i punti di riferimento con i quali misurare, una volta ultimato l'esercizio, l'efficacia dell'azione intrapresa dall'azienda Comune.

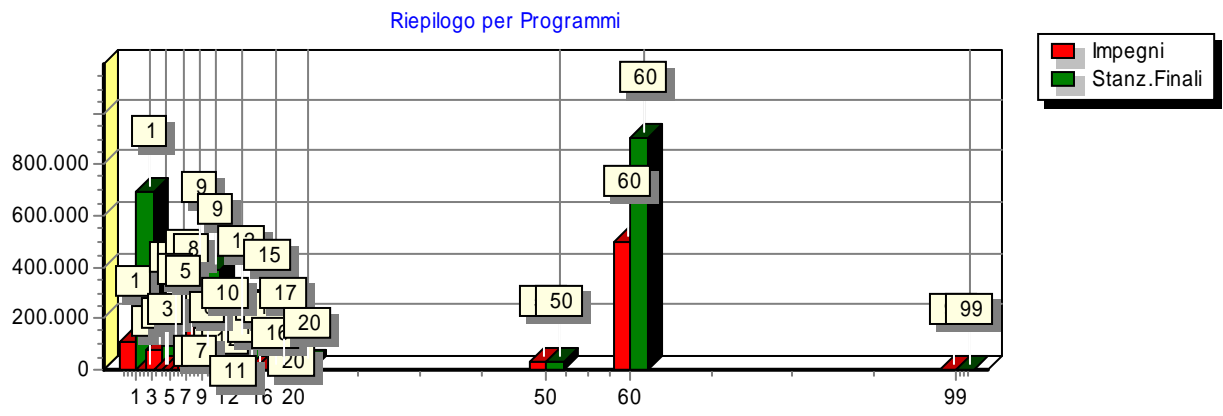
Ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit.1 - Spesa corrente), come da investimenti (Tit.2 - Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit.3 - Rimborso di prestiti). E' l'ente a scegliere, liberamente e con elevati margini di flessibilità il contenuto dei vari programmi.

Partendo da questa premessa, la tabella riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno appena chiuso, mentre nei capitoli che seguono l'argomento sarà nuovamente ripreso per concentrare l'analisi su due aspetti importanti della gestione:

- Lo *stato di realizzazione dei programmi*, visto come lo scostamento che si è verificato nel corso dell'esercizio tra la previsione e l'impegno della spesa;
- Il *grado di ultimazione dei programmi*, inteso come lo scostamento tra l'impegno di spesa ed il pagamento della relativa obbligazione.

Si passerà pertanto, da un'approccio di tipo sintetico ad un'analisi dal contenuto più dettagliato e analitico; da una visione della programmazione nel suo insieme ad un riscontro sul contenuto e sull'efficacia dell'azione intrapresa dalla macchina comunale. Se nella fase di programmazione la responsabilità delle scelte è prettamente politica, nella successiva attività di gestione il peso dell'apparato tecnico diventa particolarmente rilevante.

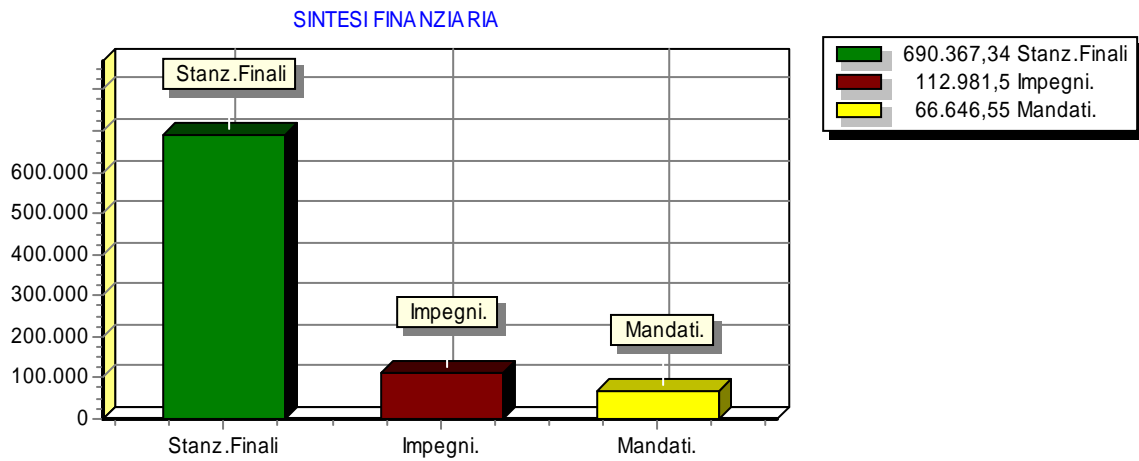
STATO DI REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI 2016 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. Finali	Impegni	
1 SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE	690.367,34	112.981,50	16,37 %
3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	2.550,00	1.035,71	40,62 %
4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	94.331,00	80.673,54	85,52 %
5 TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI	4.452,00	3.122,61	70,14 %
6 POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO	3.370,00	2.291,29	67,99 %
7 TURISMO	600,00	0,00	0,00 %
8 ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	67.744,66	16.650,64	24,58 %
9 SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	392.555,19	242.586,94	61,80 %
10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	93.352,86	71.587,87	76,69 %
11 SOCCORSO CIVILE	3.650,00	2.433,90	66,68 %
12 DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	113.782,04	10.510,21	9,24 %
15 POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE	117.781,00	1.877,97	1,59 %
16 AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA	1,00	0,00	0,00 %
17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE	600,00	0,00	0,00 %
20 FONDI E ACCANTONAMENTI	23.192,00	0,00	0,00 %
50 DEBITO PUBBLICO	32.160,00	32.024,00	99,58 %
60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	904.410,00	500.158,18	55,30 %
99 SERVIZI PER CONTO TERZI	0,00	0,00	0,00 %
Totale delle risorse impiegate nei programmi	2.544.899,09	1.077.934,36	42,36 %



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

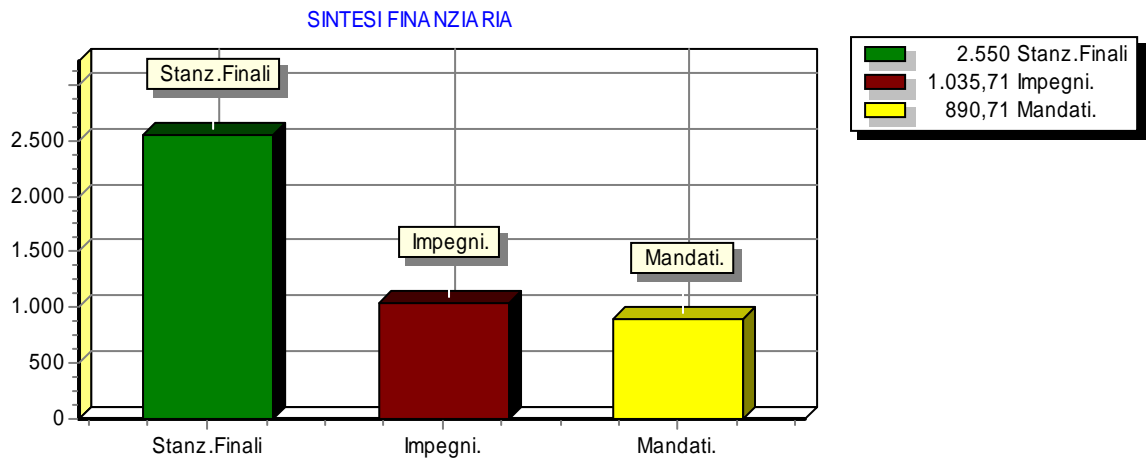
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	443.595,05	112.981,50	66.646,55
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	246.772,29	0,00	0,00
Totale	690.367,34	112.981,50	66.646,55



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

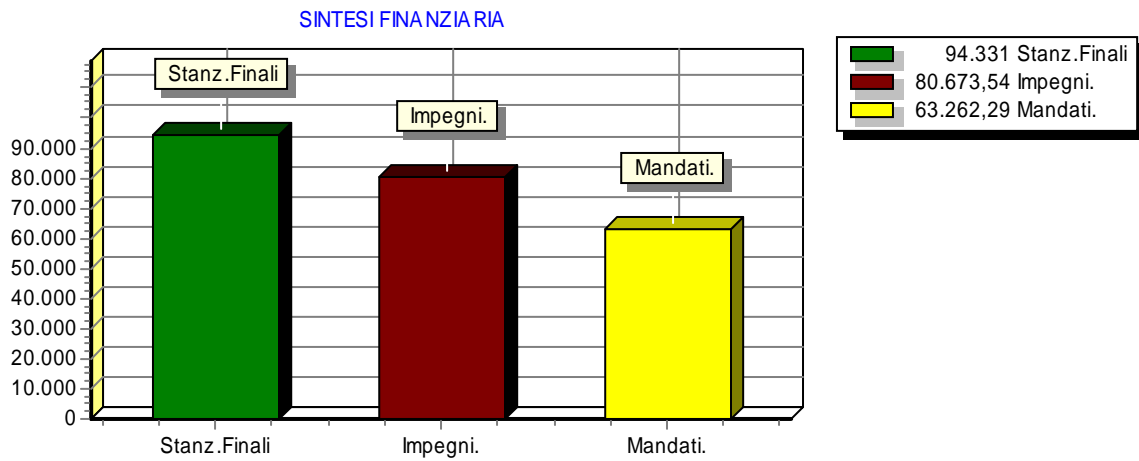
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	2.550,00	1.035,71	890,71
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	2.550,00	1.035,71	890,71



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

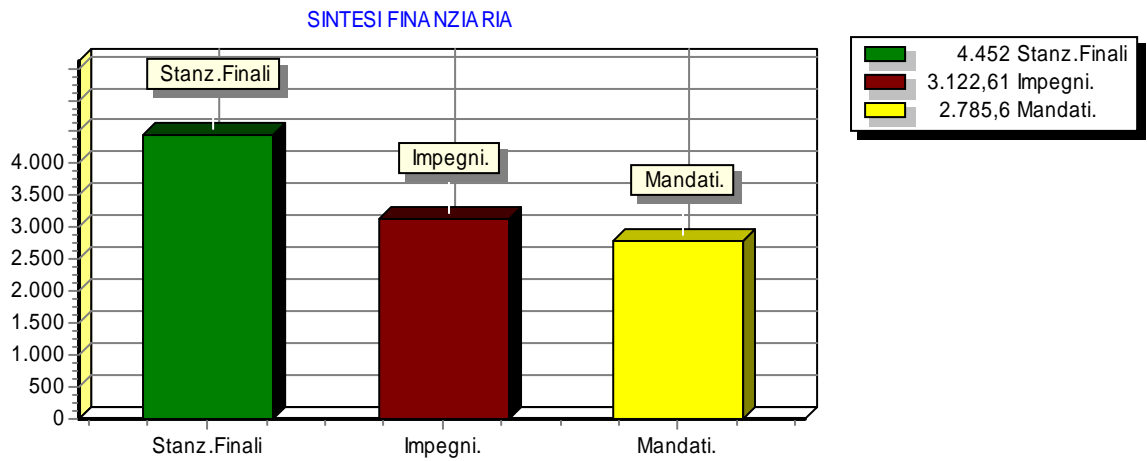
ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	94.331,00	80.673,54	63.262,29
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	94.331,00	80.673,54	63.262,29



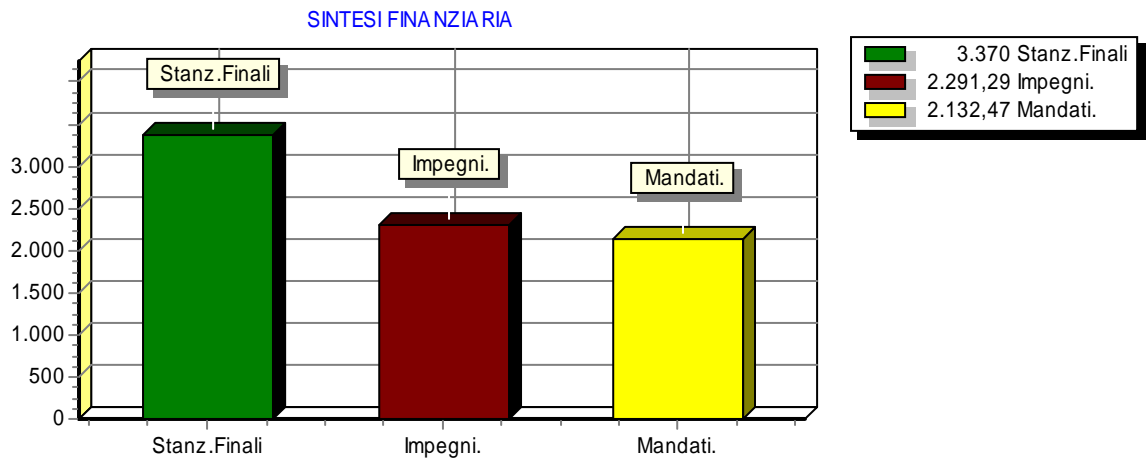
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E ATTIVITA' CULTURALI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	4.452,00	3.122,61	2.785,60
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	4.452,00	3.122,61	2.785,60



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.370,00	2.291,29	2.132,47
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.370,00	2.291,29	2.132,47

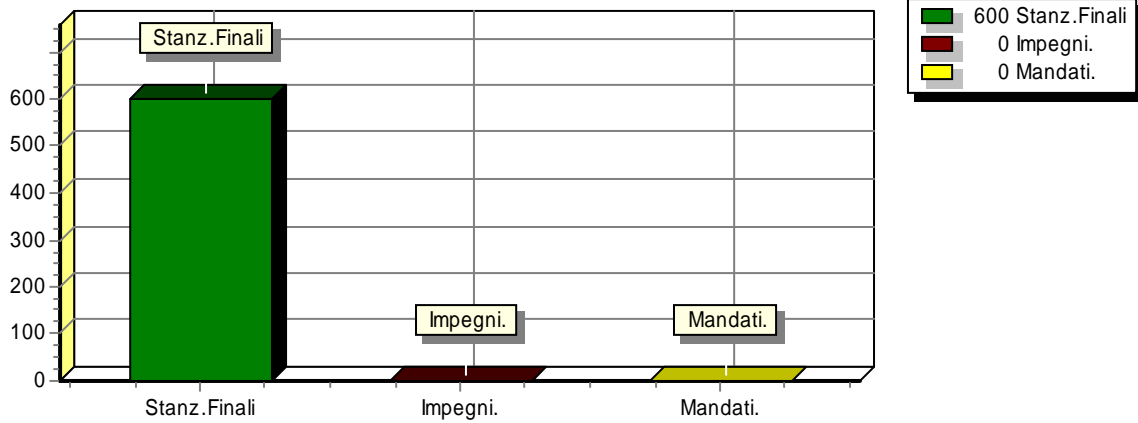


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

TURISMO

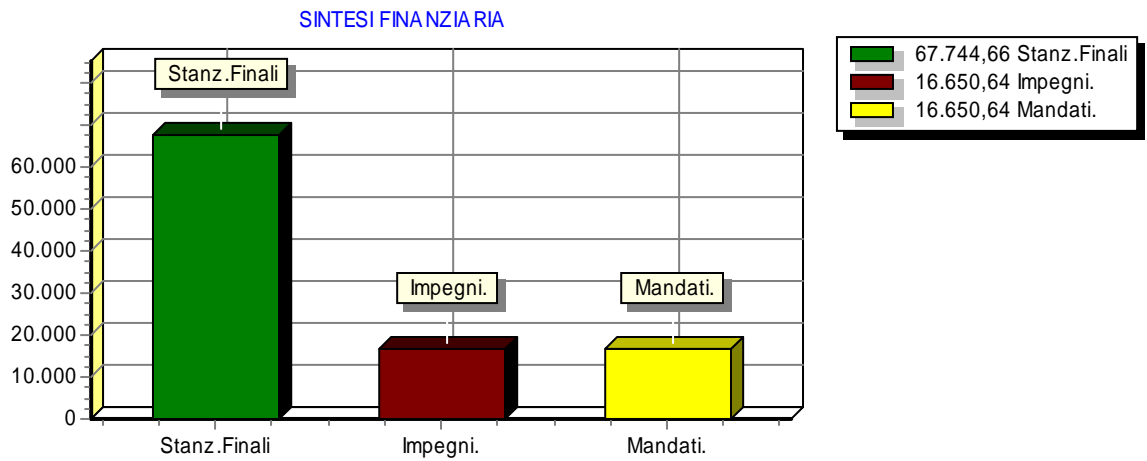
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	600,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	600,00	0,00	0,00

SINTESI FINANZIARIA



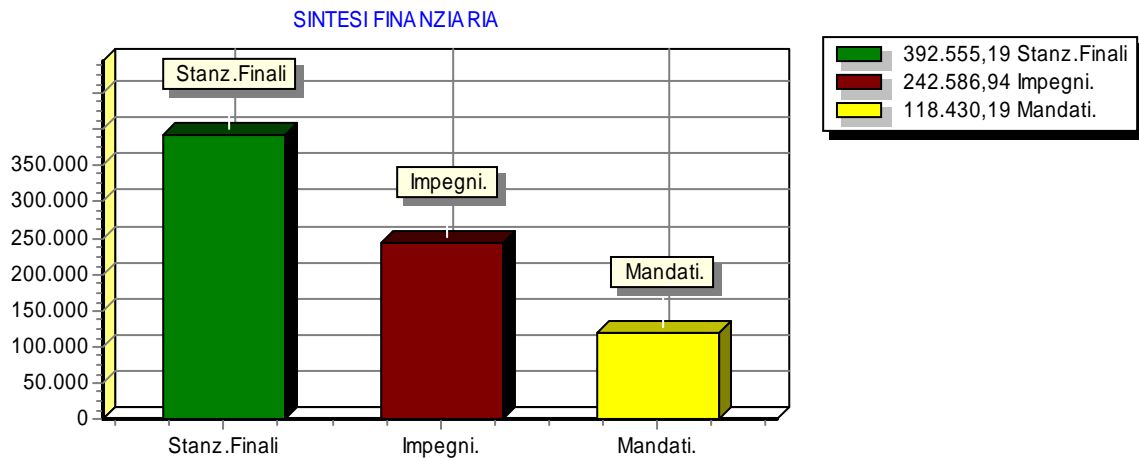
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	2.516,00	1.760,00	1.760,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	65.228,66	14.890,64	14.890,64
Totale	67.744,66	16.650,64	16.650,64



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

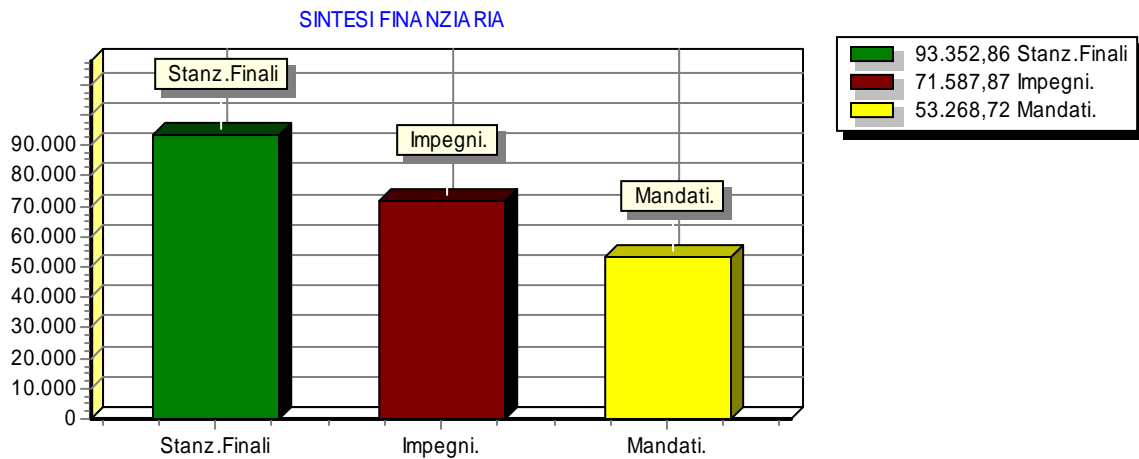
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	304.298,00	242.586,94	118.430,19
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	88.257,19	0,00	0,00
Totale	392.555,19	242.586,94	118.430,19



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

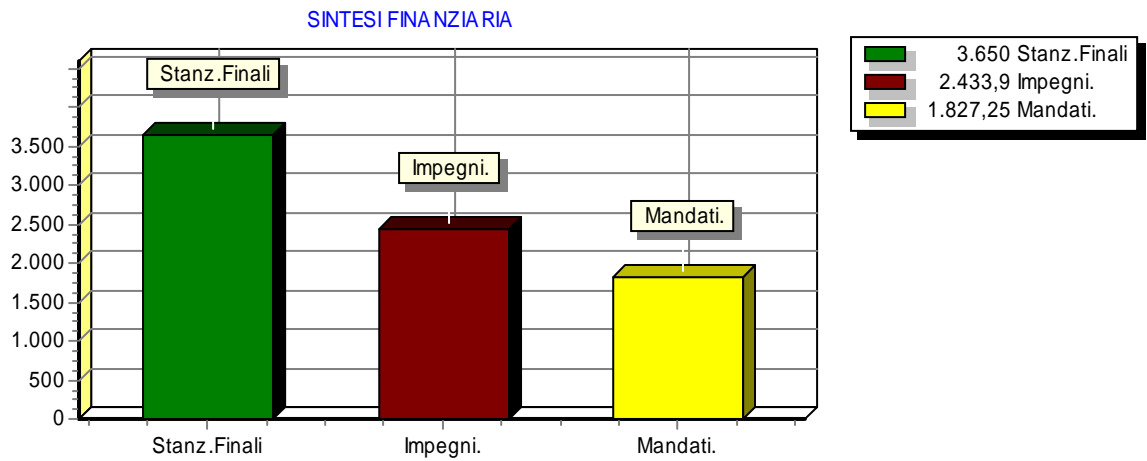
TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	77.061,00	71.587,87	53.268,72
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	16.291,86	0,00	0,00
Totale	93.352,86	71.587,87	53.268,72



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
SOCCORSO CIVILE

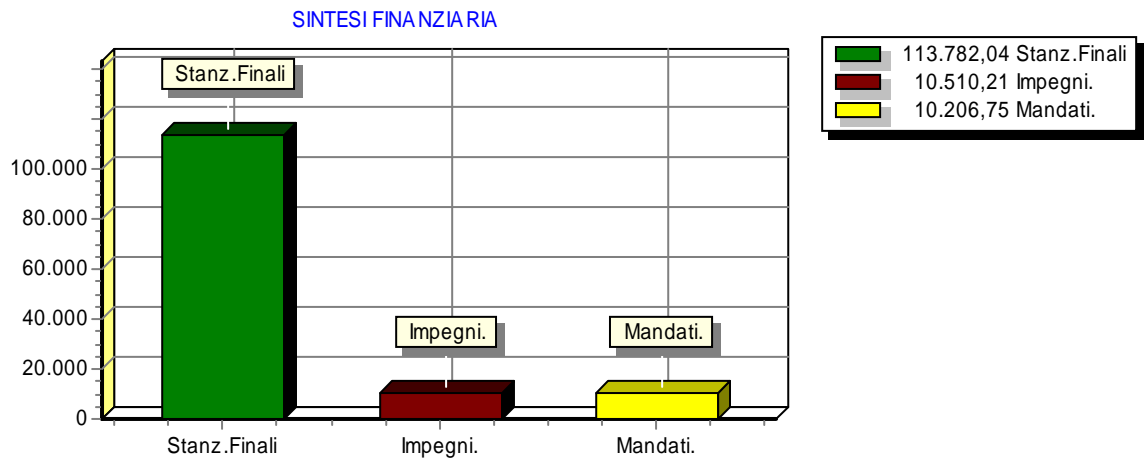
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	3.650,00	2.433,90	1.827,25
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	3.650,00	2.433,90	1.827,25



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

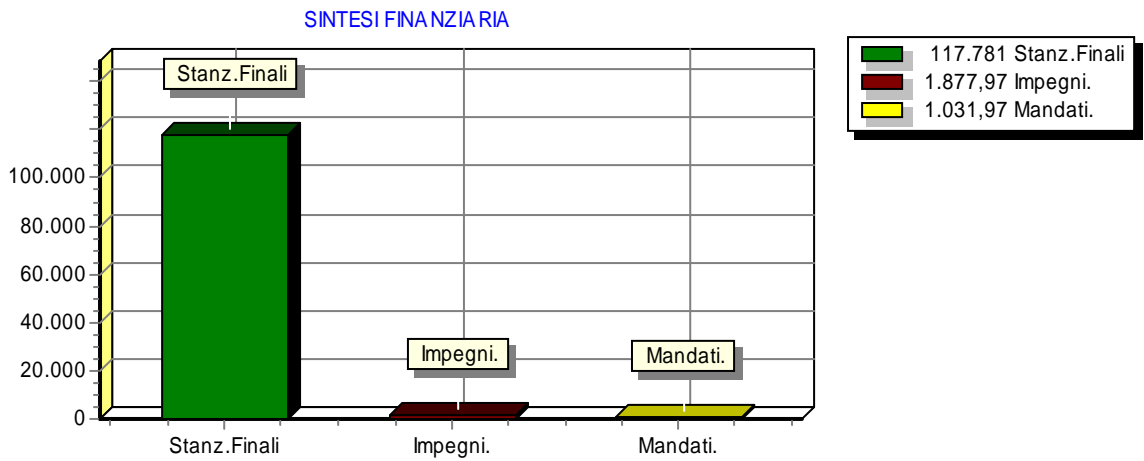
DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	14.567,00	10.510,21	10.206,75
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	99.215,04	0,00	0,00
Totale	113.782,04	10.510,21	10.206,75



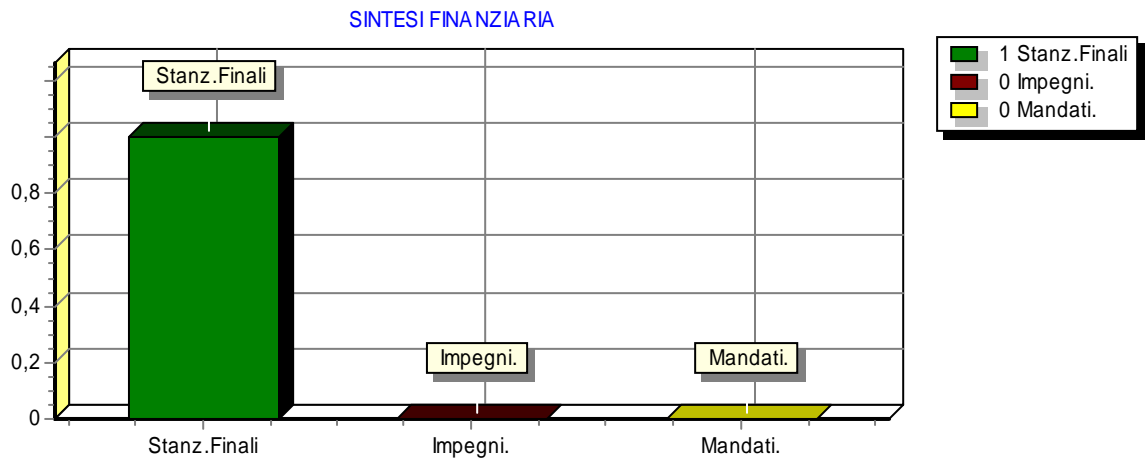
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	117.781,00	1.877,97	1.031,97
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	117.781,00	1.877,97	1.031,97



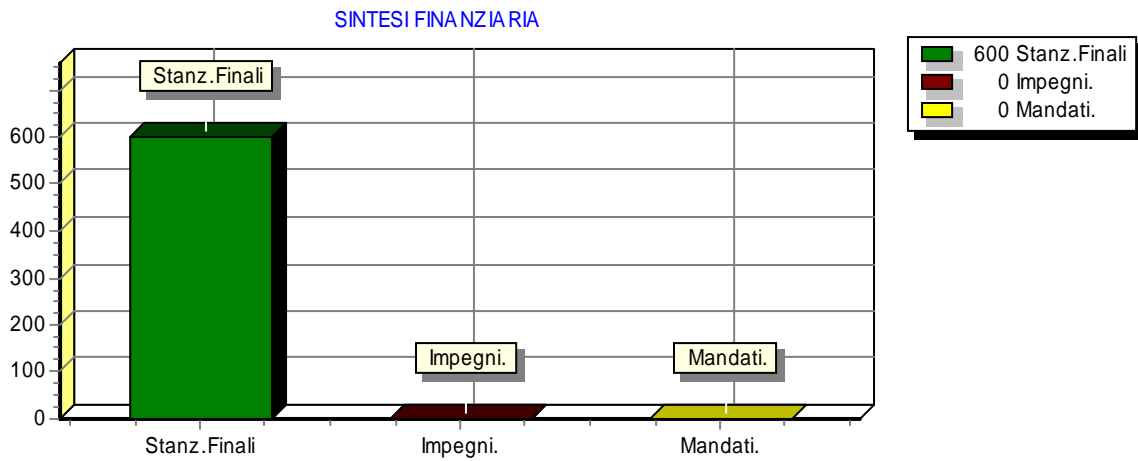
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	1,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	1,00	0,00	0,00



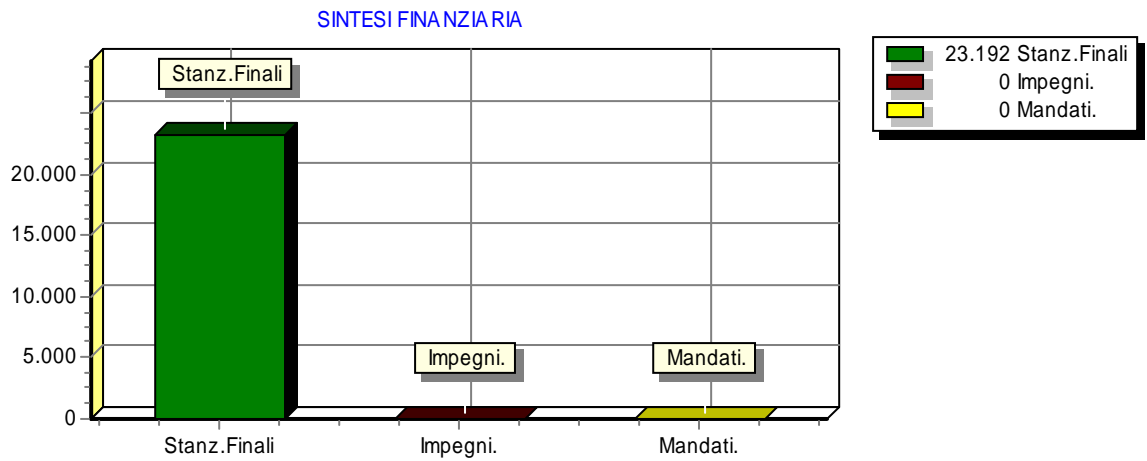
Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	600,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	600,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi
FONDI E ACCANTONAMENTI

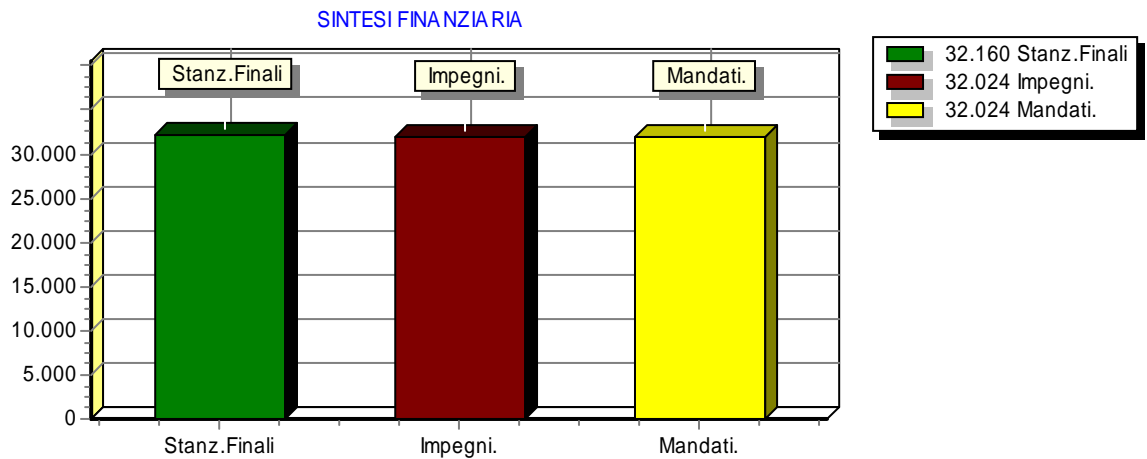
SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	19.892,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	3.300,00	0,00	0,00
Totale	23.192,00	0,00	0,00



Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

DEBITO PUBBLICO

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	32.160,00	32.024,00	32.024,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	32.160,00	32.024,00	32.024,00

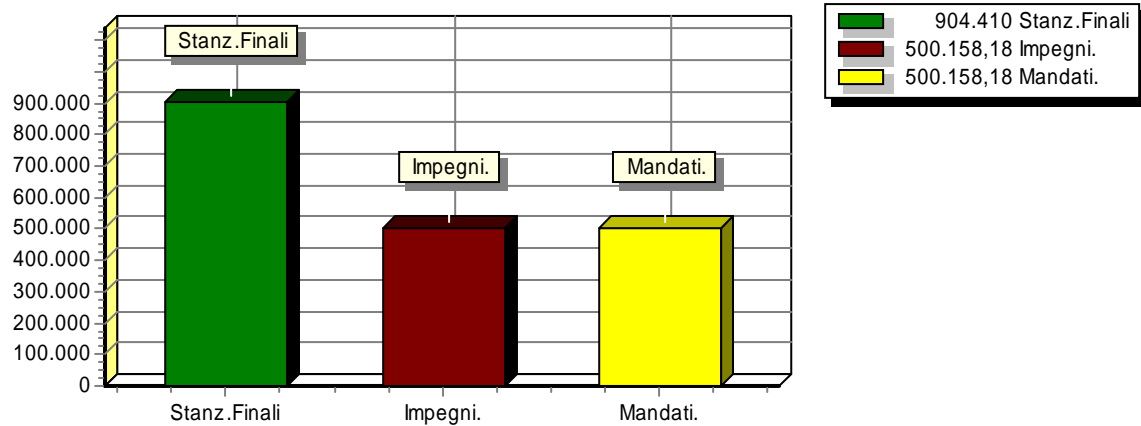


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	904.410,00	500.158,18	500.158,18
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	904.410,00	500.158,18	500.158,18

SINTESI FINANZIARIA

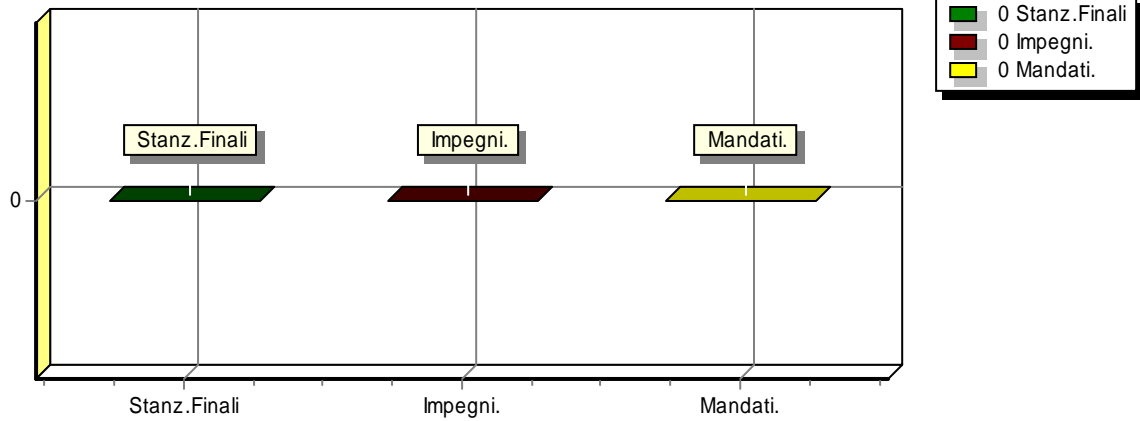


Lo Stato di Realizzazione dei singoli programmi

SERVIZI PER CONTO TERZI

SINTESI FINANZIARIA DEL SINGOLO PROGRAMMA	Competenza		
	Stanz. Finali	Impegni	Pagamenti
Corrente Titolo I	0,00	0,00	0,00
Corrente Titolo III	0,00	0,00	0,00
Investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

SINTESI FINANZIARIA



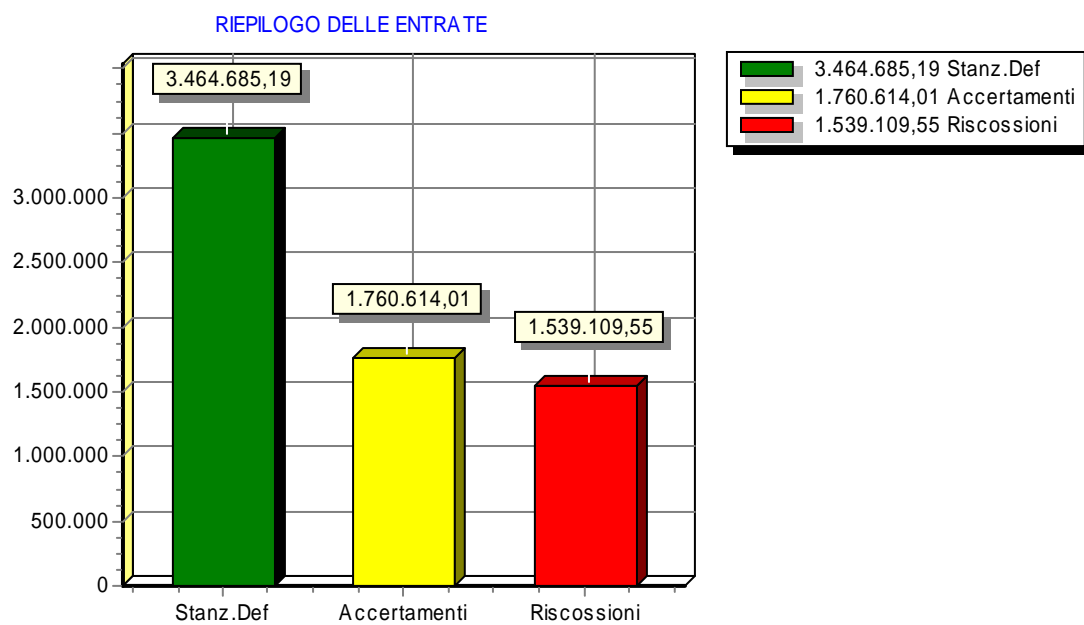
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Il riepilogo generale delle entrate

La relazione non si limita a fornire gli elementi utili per valutare l'andamento della gestione dei programmi, intesi come l'attività di spesa destinata al raggiungimento di predeterminati obiettivi. Lo stato di realizzazione dei programmi, e soprattutto la percentuale di impegno della spesa, dipende anche dalla possibilità di acquisire le relative risorse. Ed è proprio in questa direzione che l'analisi sull'accertamento delle entrate, intrapresa dagli uffici comunali nel corso dell'anno, può rintracciare alcuni degli elementi che hanno poi influenzato l'andamento complessivo. I fenomeni in gioco sono numerosi e spesso cambiano a seconda del comparto che si va a prendere in esame. Le dinamiche che portano ad accertare le entrate sono infatti diverse, a seconda che si parli di entrate correnti o di risorse in conto capitale.

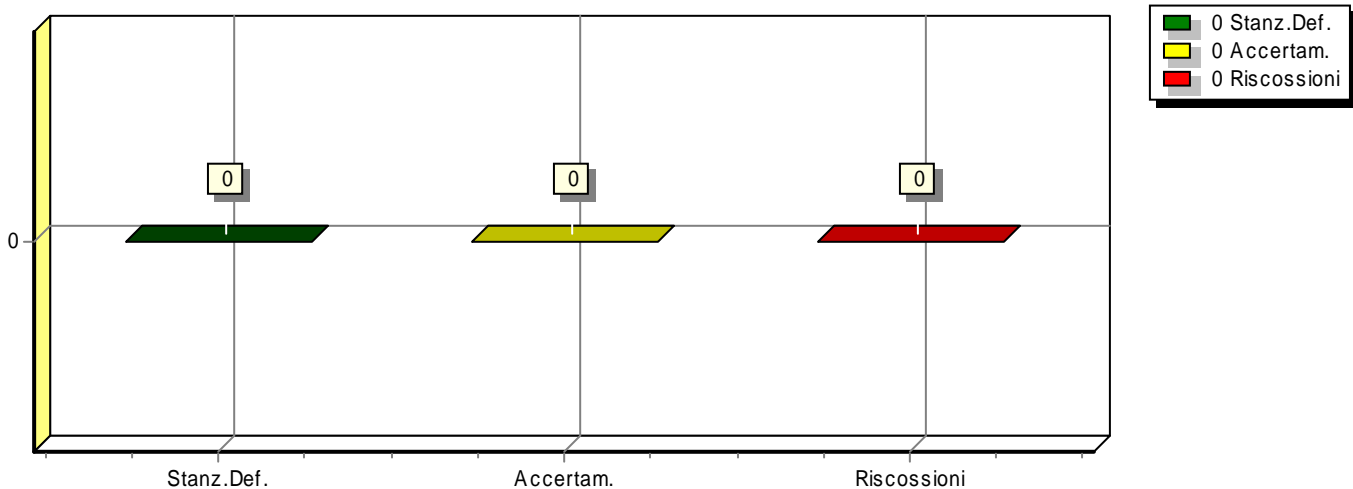
STATO DI ACCERTAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	518.423,00	482.468,67	93,06 %
Trasferimenti correnti	336.711,00	327.828,54	97,36 %
Entrate extratributarie	270.292,00	198.505,11	73,44 %
Entrate in conto capitale	418.257,19	100.456,78	24,02 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	900.000,00	495.757,00	55,08 %
Accensione Prestiti	1.021.002,00	155.597,91	15,24 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	3.464.685,19	1.760.614,01	50,82 %

GRADO DI RISCOSSIONE GENERALE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	482.468,67	436.479,58	90,47 %
Trasferimenti correnti	327.828,54	244.697,47	74,64 %
Entrate extratributarie	198.505,11	116.223,29	58,55 %
Entrate in conto capitale	100.456,78	94.763,30	94,33 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	495.757,00	495.757,00	100,00 %
Accensione Prestiti	155.597,91	151.188,91	97,17 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	1.760.614,01	1.539.109,55	87,42 %



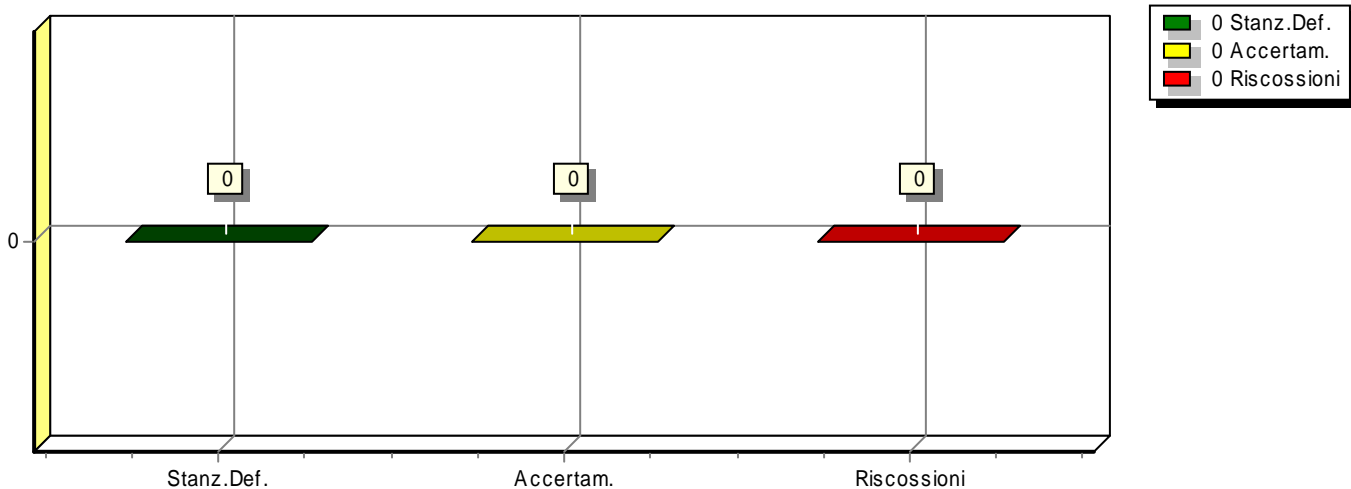
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

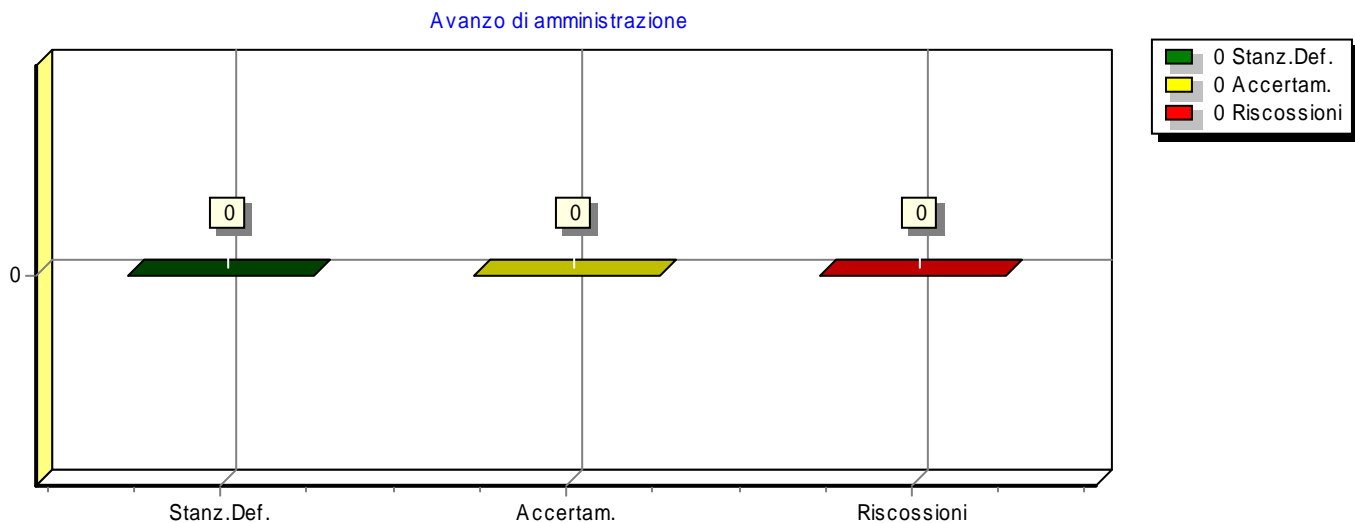


Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Avanzo di amministrazione

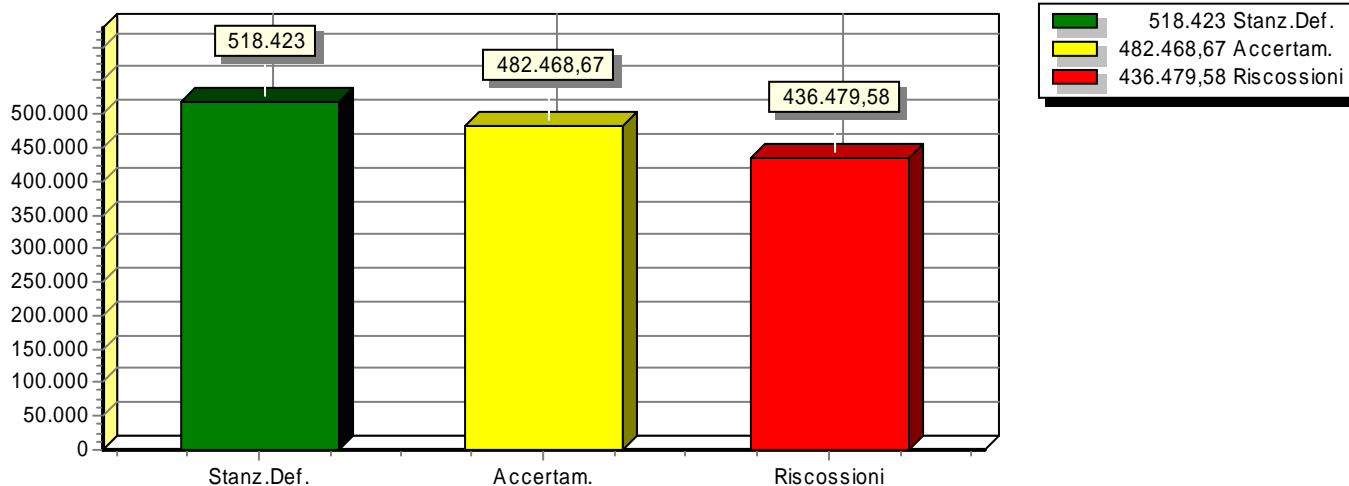


Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Imposte, tasse e proventi assimilati	246.961,00	211.006,67	85,44 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00		0,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00		0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	271.462,00	271.462,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00 %
TOTALE	518.423,00	482.468,67	93,06 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Imposte, tasse e proventi assimilati	211.006,67	176.214,35	83,51 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità			0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali			0,00 %
Compartecipazioni di tributi			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	271.462,00	260.265,23	95,88 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma			0,00 %
TOTALE	482.468,67	436.479,58	90,47 %

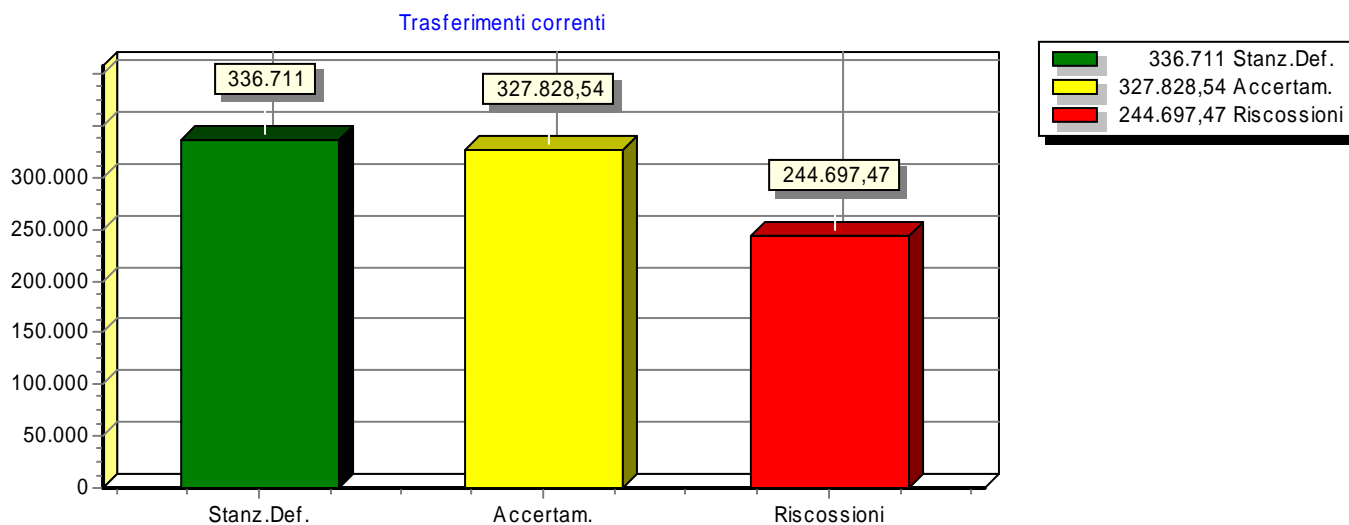
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva



Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Trasferimenti correnti

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	336.711,00	327.828,54	97,36 %
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00		0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00 %
TOTALE	336.711,00	327.828,54	97,36 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	327.828,54	244.697,47	74,64 %
Trasferimenti correnti da Famiglie			0,00 %
Trasferimenti correnti da Imprese			0,00 %
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			0,00 %
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo			0,00 %
TOTALE	327.828,54	244.697,47	74,64 %

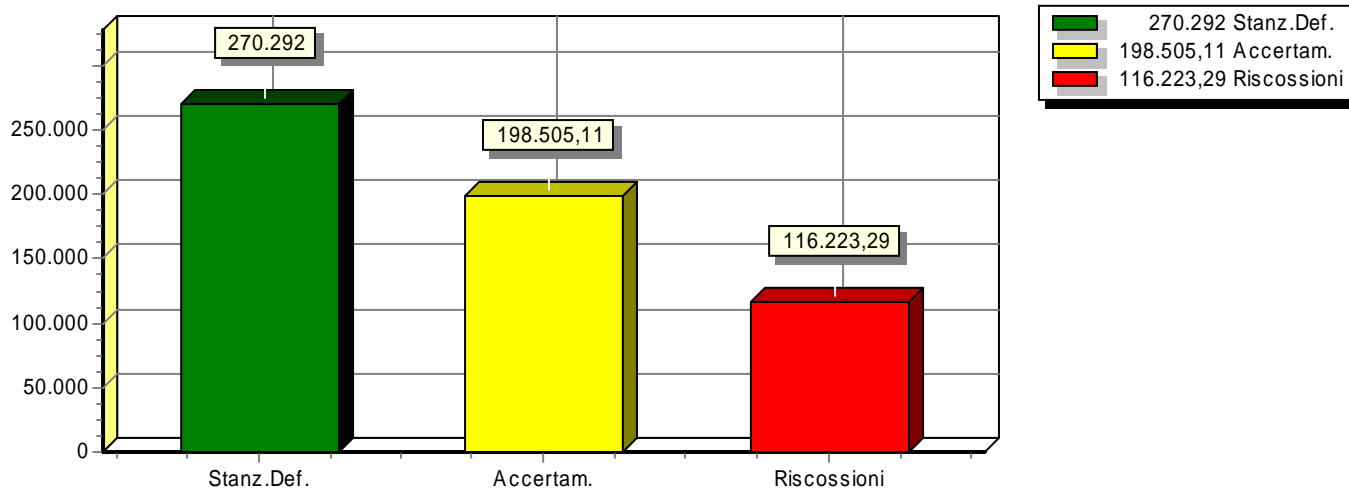


Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Entrate extratributarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	204.411,00	164.543,76	80,50 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	11.000,00	1.155,00	10,50 %
Interessi attivi	500,00	61,08	12,22 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	54.381,00	32.745,27	60,21 %
TOTALE	270.292,00	198.505,11	73,44 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	164.543,76	82.261,94	49,99 %
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	1.155,00	1.155,00	100,00 %
Interessi attivi	61,08	61,08	100,00 %
Altre entrate da redditi da capitale			0,00 %
Rimborsi e altre entrate correnti	32.745,27	32.745,27	100,00 %
TOTALE	198.505,11	116.223,29	58,55 %

Entrate extratributarie



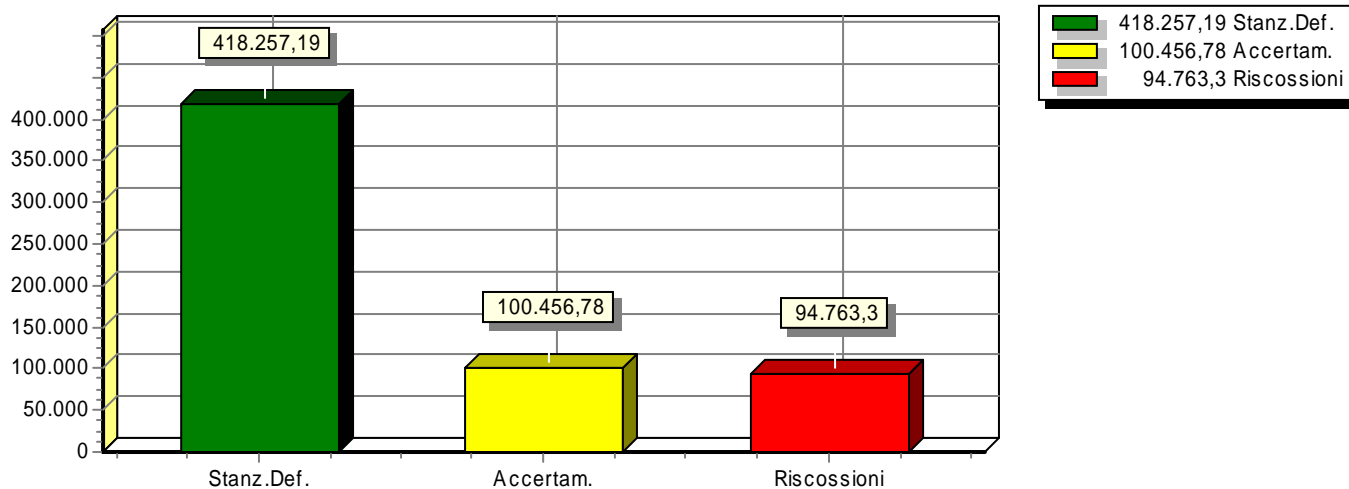
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016

Entrate in conto capitale

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli investimenti	0,00		0,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	408.257,19	96.558,24	23,65 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00		0,00 %
Altre entrate in conto capitale	10.000,00	3.898,54	38,99 %
TOTALE	418.257,19	100.456,78	24,02 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Tributi in conto capitale			0,00 %
Contributi agli investimenti			0,00 %
Altri trasferimenti in conto capitale	96.558,24	90.864,76	94,10 %
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali			0,00 %
Altre entrate in conto capitale	3.898,54	3.898,54	100,00 %
TOTALE	100.456,78	94.763,30	94,33 %

Entrate in conto capitale

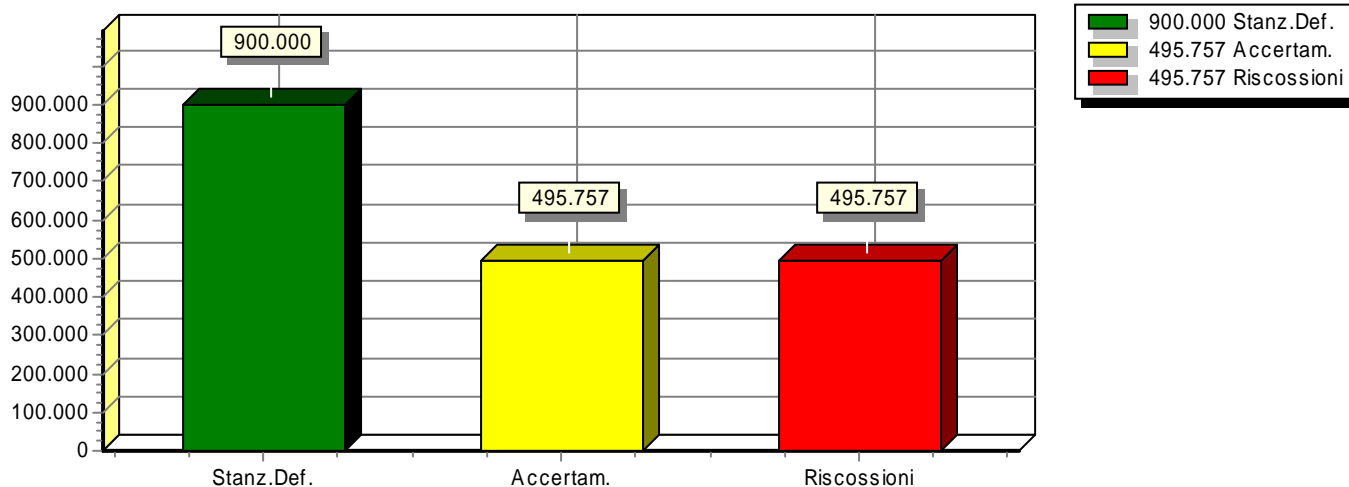


Programmazione delle entrate e rendiconto 2016
Entrate da riduzione di attività finanziarie

STATO DI ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

GRADO DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE 2016 (Riepilogo delle entrate)	Competenza		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Alienazione di attività finanziarie			0,00 %
Riscossione crediti di breve termine			0,00 %
Riscossione crediti di medio-lungo termine			0,00 %
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie			0,00 %
TOTALE	0,00	0,00	0,00 %

Entrate da riduzione di attività finanziarie



COMUNE DI CERVA

APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI

IDENTITA' DELL'ENTE

Quadro di riferimento normativo, istituzionale e ambientale**Relazione al rendiconto e Principi contabili****Principi contabili richiamati**

8. Il rendiconto deve soddisfare le esigenze degli utilizzatori del sistema di bilancio: cittadini, consiglieri ed amministratori, organi di controllo e altri enti pubblici, dipendenti, finanziatori, fornitori e altri creditori. Il rendiconto, oltre a fornire informazioni di carattere economico, finanziario e patrimoniale, deve evidenziare anche i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente. A questo riguardo assume un ruolo fondamentale la relazione al rendiconto della gestione che, oltre a fornire le informazioni sull'andamento economico-finanziario dell'ente, deve consentire di valutare l'impatto delle politiche locali e dei servizi dell'ente sul benessere sociale e sull'economia insediata. Il rendiconto deve fornire agli utilizzatori le informazioni sulle risorse e sugli obblighi dell'ente locale alla data del 31 dicembre dell'esercizio di riferimento.

10. Il rendiconto della gestione e in particolare la relazione della Giunta, si inseriscono nel processo di comunicazione di cui l'ente locale è soggetto attivo.

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità e "congruità" delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei residui attivi e all'attendibilità dei residui passivi.

162. Le informazioni richieste dall'art.231 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, sono strutturate e rappresentate secondo schemi prescelti dall'ente.

163. La relazione, fornisce informazioni integrative, esplicative e complementari al rendiconto.

164. Il documento deve almeno:

a) Esprimere le valutazioni in ordine all'efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti; b) Analizzare gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni

c) Motivare le cause che li hanno determinati

d) Evidenziare i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche.

165. La relazione contiene informazioni principali sulla natura e sulla modalità di determinazione dei valori contabili e fornisce elementi anche di natura non strettamente contabile per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione finanziaria, economica, patrimoniale e per la valutazione dei principali aspetti della gestione.

166. Il documento, non essendo previsto l'obbligo di redazione di una nota integrativa, deve comprendere tutte le informazioni di natura tecnico-contabile, che altrimenti sarebbero collocabili in nota integrativa.

167. Considerate le finalità del documento, è opportuno che la relazione, secondo corretti principi contabili, sia redatta secondo il seguente schema.

Commento tecnico dell'ente

Questa seconda parte della Relazione, denominata "*Applicazione dei principi contabili*", si articola in tre distinte sezioni (Identità dell'ente; Sezione tecnica della gestione; Andamento della gestione) mentre ciascun capitolo, con rare eccezioni, si compone anch'esso di tre distinte parti che descrivono i "Principi contabili richiamati", il "Commento tecnico dell'ente" e le "Informazioni e dati di bilancio".

Nella sezione denominata "*Identità dell'ente*" si affrontano le tematiche che riguardano il Quadro di riferimento normativo e istituzionale (Rendiconto e principio contabile; Profilo istituzionale e socio economico), gli Obiettivi generali di questa amministrazione (Disegno strategico e politiche gestionali; Politiche fiscali), l'Assetto organizzativo (Organizzazione e sistema informativo; Fabbisogno di risorse umane), le Partecipazioni e collaborazioni esterne (Partecipazioni dell'ente; Convenzioni con altri enti).

Nel raggruppamento "*Sezione tecnica della gestione*" sono invece affrontati gli aspetti che riguardano i Criteri contabili per la redazione del rendiconto (Criteri di formazione; Criteri di valutazione), il Risultato finanziario conseguito (Risultato finanziario di amministrazione; Risultato finanziario di gestione; Scostamenti sull'esercizio precedente), la Sintesi della gestione finanziaria (Scostamento sulle previsioni definitive; Andamento della liquidità Formazione di nuovi residui attivi e passivi; Smaltimento dei precedenti residui), il Risultato di esercizio e gli equilibri sostanziali (Crediti di dubbia esigibilità Debiti fuori bilancio; Vincoli e cautele nell'utilizzo dell'avanzo), seguito dai Risultati economici e patrimoniali (Conto del patrimonio; Conto economico).

La relazione termina con la parte denominata "*Andamento della gestione*", dove spiccano le tematiche che interessano la Programmazione iniziale e la pianificazione definitiva (Analisi degli scostamenti; Variazioni di bilancio; Strumenti di programmazione), le Politiche d'investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo (Politica di investimento; Politica di finanziamento; Politica di indebitamento; Politiche di autofinanziamento e sviluppo), le Prestazioni e servizi offerti alla collettività Servizi a domanda individuale; Servizi a rilevanza economica), l'Analisi generale per indici (Indicatori finanziari ed economici generali);).

POLITICHE FISCALI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

e) Politiche fiscali.

Il Comune per l'anno 2016 ha confermato tutte le tariffe delle entrate proprie vigenti nell'anno 2015, con esclusione della sola TARI (Tassa Rifiuti) in quanto tale entrata deve coprire al 100% il costo del servizio.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.149) precisa che i comuni e le province, nell'ambito della finanza pubblica, sono dotati di autonomia finanziaria fondata su certezza di risorse proprie e trasferite, compresa la potestà impositiva autonoma nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe, con conseguente adeguamento della legislazione tributaria vigente. Di fatto l'Ente per l'esercizio 2016 ha confermato le tariffe precedentemente in vigore. Da segnalare come alla categoria 3- sia di fatto iscritto il fondo sperimentale di riequilibrio, determinato dallo Stato e sul quale l'Ente non ha alcuna autonomia decisionale, come pure al Titolo I per l'iscrizione del fondo compartecipazione all'IVA.

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA FISCALE ED ENTRATE TRIBUTARIE (Competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Imposte, tasse e proventi assimilati	246.961,00	211.006,67	35.954,33	85,44 %
Tributi destinati al finanziamento della sanità				0,00 %
Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00			0,00 %
Compartecipazioni di tributi	0,00			0,00 %
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	271.462,00	271.462,00	0,00	100,00 %
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma				0,00 %
TOTALE	518.423,00	482.468,67	35.954,33	93,06 %

ORGANIZZAZIONE E SISTEMA INFORMATIVO

Principi contabili richiamati

168. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

1. Filosofia organizzativa;
2. Sistema informativo;
3. Cenni statistici sul personale;
4. Competenze professionali esistenti;
5. Utilizzo di n. 4 LSU e di n. 2 LPU con contratto a tempo determinato la cui spesa è finanziata da contributo regionale;
6. Acquisto buoni lavoro Voucher.

Commento tecnico dell'ente

I quadri riportano taluni elementi che consentono di individuare alcuni importanti aspetti dell'assetto organizzativo. La prima tabella, seppure in massima sintesi, espone i dati statistici sulla gestione del personale utilizzato nell'esercizio, elementi che mettono in risalto le modalità di reperimento della forza lavoro ottenuta tramite il ricorso a personale di ruolo e non di ruolo. Questa ripartizione è un primo elemento che contraddistingue la filosofia organizzativa adottata dall'ente, scelta che è spesso fortemente condizionata dal rispetto delle norme che disciplinano, di anno in anno, le modalità le possibilità di ricorso a nuove assunzioni ed alla copertura del turn-over.

La seconda tabella precisa invece l'entità delle competenze professionali esistenti ed il riparto di queste ultime tra le varie qualifiche funzionali. Queste informazioni sono molto importanti per valutare, di fronte a specifiche esigenze di lavoro, se sia necessario, oppure opportuno, ricorrere ad eventuali competenze professionali non disponibili all'interno.

Informazioni e dati di bilancio

MODALITA' DI REPERIMENTO DELLA FORZA LAVORO (cenni statistici sul personale)	Consistenza al 31-12-2016	
	In servizio	Distribuzione
Personale di ruolo	7	53,85 %
Personale non di ruolo	6	46,15 %
Totale generale	13	100.00 %

COMPETENZE PROFESSIONALI ESISTENTI		Consistenza al 31-12-2016	
Cat./Posiz	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione
B	Qualifica Funzionale B	4	57,14 %
D	Qualifica Funzionale D	3	42,86 %
Totale personale di ruolo		7	100.00 %

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

f) Assetto organizzativo. Si evidenzia e sintetizzano almeno i seguenti punti:

5. Fabbisogno di risorse umane in coerenza con il piano triennale di fabbisogno del personale.

Commento tecnico dell'ente

La tabella accosta il massimo fabbisogno di personale, dato dalle previsioni previste nella pianta organica (o nella dotazione organica) con la forza lavoro effettivamente in servizio. Lo scostamento tra questi due entità individua il fabbisogno complessivo di personale, un dato che per deve fare i conti con le limitazioni alla possibilità di assunzione previste, di volta in volta, dalle leggi finanziarie annuali. A fronte della previsione teorica di assunzione, infatti, il piano di fabbisogno annuale del personale subisce il forte condizionamento dei vincoli imposti dal legislatore che limitano la possibilità concreta di adeguare costantemente le previsioni della dotazione organica della forza lavoro alle reali necessità operative.

Informazioni e dati di bilancio

FABBISOGNO DI RISORSE UMANE		Consistenza al 31-12-2016		Differenza
Cat./Posiz	Descrizione qualifica funzionale	In servizio	Distribuzione	
B	Qualifica Funzionale B	4	7	-3
C	Qualifica Funzionale C	0	4	-4
D	Qualifica Funzionale D	3	3	0
Totale personale di ruolo		7	14	-7

PARTECIPAZIONI DELL'ENTE

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

g) Partecipazioni dell'ente.

Il Comune non ha partecipazioni in nessun tipo di società.

Commento tecnico dell'ente

Il Comune non ha partecipazioni in nessun tipo di società.

CONVENZIONI CON ALTRI ENTI

Principi contabili richiamati

168. Identità dell'ente locale. In questa parte si deve illustrare:

h) Convenzioni con Enti. Si illustrano le eventuali convenzioni con altri enti del settore pubblico, evidenziando le motivazioni e l'oggetto della convenzione.

-Convenzione, Cerva capofila, con il comune di Andali per il trasporto ed il conferimento dei rifiuti urbani indifferenziati in discarica autorizzata;

- Convenzione, Cerva capofila, con i comuni di Petronà e Andali per la gestione della raccolta differenziata dei rifiuti.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.30) prevede che i comuni, al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, possono stipulare tra loro apposite convenzioni. Per quanto riguarda la normativa di carattere generale, queste convenzioni devono stabilire il fine, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. Oltre a questi accordi volontari, solo per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera, lo Stato e la regione - limitatamente allo svolgimento delle materie di propria competenza - possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. Le convenzioni, sia quelle volontarie che le obbligatorie, possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni, che operano con personale distaccato dagli enti partecipanti, ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero, la delega di funzioni da parte degli enti partecipanti all'accordo a favore di uno di essi, che pertanto verrà ad operare in luogo e per conto degli enti deleganti.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI CONVENZIONI STIPULATE CON ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO	Estremi identificativi	Num.Enti convenzionati
1 CONVENZIONE CON IL COMUNE DI ANDALI PER TRASPORTO RIFIUTI INDIFFERENZIATI		1
2 CONVENZIONE CON COMUNE PETRONA' E ANDALI PER GESTIONE ISOLA ECOLOGICA R.D.		2

COMUNE DI CERVA

SEZIONE TECNICA DELLA GESTIONE

RISULTATO FINANZIARIO DI AMMINISTRAZIONE

Introduzione

Il consuntivo è il documento ufficiale con il quale ogni amministrazione rende conto ai cittadini su come siano stati realmente impiegati i soldi pubblici gestiti in un determinato arco di tempo (esercizio). Conti alla mano, si tratta di spiegare dove e come sono state gestite le risorse reperite nell'anno ma anche di misurare i risultati conseguiti, ottenuti con il lavoro messo in atto dall'intera organizzazione. L'obiettivo è quello di misurare lo stato di salute dell'ente, confrontando le aspettative con i risultati oggettivi. E' il caso di precisare che mentre il rendiconto di un esercizio valuta le performance di quello specifico anno, con il rendiconto di mandato la giunta formulerà le proprie considerazioni sull'attività svolta nel corso dell'intero quinquennio. In entrambi i casi, il destinatario finale del rendiconto sarà sempre il cittadino.

Ponendo l'attenzione sul singolo esercizio, l'attività finanziaria svolta dal comune in un anno termina con il conto di bilancio, un documento ufficiale dove si confrontano le risorse reperite con quelle utilizzate. Il rendiconto può terminare con un risultato positivo, chiamato avanzo, oppure con un saldo negativo, detto disavanzo. Il grafico riprende gli importi esposti nella tabella di fine pagina e mostra il risultato conseguito negli ultimi anni. E' solo il caso di precisare che l'avanzo di un esercizio può essere impiegato per aumentare le spese di quello successivo, mentre il possibile disavanzo deve essere tempestivamente ripianato.

L'esercizio 2016 chiude con avanzo di € 271.043,63 per come si riporta nel prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016		=====	=====	95.842,20
RISCOSSIONI	(+)	329.403,80	1.539.109,55	1.868.513,35
PAGAMENTI	(-)	413.605,02	1.502.652,70	1.916.257,72
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	(=)			48.097,83
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2016	(-)			00,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			48.097,83
RESIDUI ATTIVI	(+)	357.361,54	221.504,46	578.866,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	24.678,97	249.257,48	273.936,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			6.346,73
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			75.637,02
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016	(=)			271.043,63
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2016				
PARTE ACCANTONATA				
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) al 31/12/2016				42.700,00
Fondo fine mandato al sindaco periodo 2012/2016				6.144,23
Rimborso anticipazione di liquidità 2013 DL 35/2013 (50.048,48)				48.883,21
Rimborso anticipazione di liquidità 2015 DL 78/2015 (95.895,16)				92.659,25
Fondo rischi				5.000,00
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B)				195.386,69
PARTE VINCOLATA				
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili				
Vincoli derivanti da trasferimenti				
Vincoli derivanti dalla contrazione mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli (per residui eliminati pagamento Piano Regolatore Generale)				28.066,25
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)				28.066,25
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI				
TOTALE PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI (D)				
TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)				47.590,69
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

I vincoli e cautele attribuiti all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono costituiti:

- accantonamento del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** per € 42.700,00, la cui determinazione al 31/12/2016 è stata calcolata col **metodo sintetico**;
- accantonamento del **Fondo di fine mandato al sindaco** per il periodo 2012/2016 per € 6.144,23;
- accantonamento del **Fondo rischi** per € 5.000,00 per possibili ed eventuali passività;
- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2013** (D.L. 35/2013) al 31/12/2016 pari ad € 48.883,21. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata

nell'avanzo di amministrazione;

- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2015** (D.L. 78/2015) al 31/12/2016 pari ad € 92.659,25. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione;
- dal vincolo attribuito per € 28.066,25 relativi a somme impegnate per la redazione del Piano Regolatore Generale, i cui impegni sono stati eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui, per mancanza di atti o per atti giuridicamente non perfezionati;

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

RIASSUNTO DI AMMINISTRAZIONE 2016 (risultato dei residui, della competenza e risultato amministrazione)	Movimenti 2016		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	95.842,20	-	95.842,20
Riscossioni	329.403,80	1.539.109,55	1.868.513,35
Pagamenti	413.605,02	1.502.652,70	1.916.257,72
Fondo cassa finale	11.640,98	36.456,85	48.097,83
Residui attivi	357.361,54	221.504,46	578.866,00
Residui passivi	24.678,97	249.257,48	273.936,45
Fondo Pluriennale Vincolato corrente		0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale		0,00	0,00
Risultato: Avanzo (+) o Disavanzo (-)	344.323,55	8.703,83	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
Composizione del risultato (Residui e competenza)	344.323,55	8.703,83	

RISULTATO FINANZIARIO DI GESTIONE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

e) Livelli e composizione della gestione di competenza degli equilibri di bilancio di parte corrente e di investimento.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

c) Scompone il risultato della gestione di competenza, al fine di comprenderne e analizzarne la formazione, in base alle seguenti componenti: bilancio Corrente (entrate correnti meno spese correnti), bilancio in Conto capitale (entrate in conto capitale e prestiti meno spese in conto capitale), bilancio dei Movimenti di fondi confluiti nel risultato di amministrazione; bilancio dei Servizi per conto terzi.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

c) Risultato finanziario. Si evidenziano i risultati finanziari di gestione.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra l'equilibrio tra le varie componenti di bilancio, dove gli stanziamenti di entrata finanziano le previsioni di spesa, mentre la seconda riporta il risultato della sola gestione di competenza, visto come differenza tra accertamenti e impegni del medesimo esercizio. I dati contabili sono riclassificati in modo da evidenziare il risultato della gestione corrente, degli investimenti, dei movimenti di fondi e dei servizi per conto di terzi. Il saldo di chiusura (Avanzo/Disavanzo competenza) mostra il risultato riportato nella sola gestione di competenza e con l'esclusione, pertanto, della componente riconducibile alla gestione dei residui.

Informazioni e dati di bilancio

EQUILIBRI DI BILANCIO 2016 (Competenza)	Stanziamenti finali		Equilibri
	Entrate	Uscite	
Corrente	1.128.212,79	1.126.634,05	1.578,74
Investimenti	528.292,75	524.992,75	3.300,00
Movimento fondi	900.000,00	903.300,00	-3.300,00
Servizi conto terzi	1.021.002,00	1.021.002,00	0,00
Equilibrio generale competenza	3.577.507,54	3.575.928,80	1.578,74

RISULTATI DELLA GESTIONE 2016 (Competenza)	Operazioni di gestione		Risultato
	Accertamenti	Impegni	
Corrente	1.008.802,32	974.766,09	34.036,23
Investimenti	100.456,78	125.789,18	-25.332,40
Movimento fondi	495.757,00	495.757,00	0,00
Servizi conto terzi	155.597,91	155.597,91	0,00
Risultato di gestione (Avanzo/Disavanzo competenza)	1.760.614,01	1.751.910,18	8.703,83

SCOSTAMENTI SULL'ESERCIZIO PRECEDENTE

Principi contabili richiamati

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite e impiegate le risorse in finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
e) Livelli e composizione del risultati finanziari di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità e chiarezza) e della verificabilità dell'informazione.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il risultato di amministrazione dell'esercizio, indica la quota di esso riconducibile alla gestione dei residui ed a quella della competenza e mostra, infine, la variazione intervenuta nella giacenze di cassa. Le due componenti del risultato (Residui e Competenza) sono state rettifiche imputando alla gestione della competenza la quota di avanzo del precedente esercizio applicata per finanziare parzialmente questo bilancio.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA (Valutazione trend storico)	Rendiconto		Variazione biennio
	2015	2016	
Riscossioni (competenza)	2.513.243,12	1.539.109,55	
Pagamenti (competenza)	2.441.254,56	1.502.652,70	
Saldo movimenti cassa (solo competenza)	71.988,56	36.456,85	-35.531,71
Residui attivi (competenza)	417.985,09	221.504,46	
Residui passivi (competenza)	333.239,60	249.257,48	
Fondo Pluriennale Vincolato corrente	0,00	0,00	
Fondo Pluriennale Vincolato in conto capitale	0,00	0,00	
Risultato contabile (solo competenza)	156.734,05	8.703,83	
Avanzo/Disavanzo esercizio precedente applicato	0,00	0,00	
Risultato competenza	156.734,05	8.703,83	-148.030,22

Sintesi della gestione finanziaria
SCOSTAMENTO SULLE PREVISIONI DEFINITIVE

Principi contabili richiamati

33. Nell'ambito delle finalità del sistema di bilancio e del rendiconto come indicate nei punti del documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali", il conto del bilancio rileva e dimostra i risultati della gestione finanziaria con peculiare riferimento alla funzione autorizzatoria del bilancio di previsione.
34. L'analisi del conto consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle *previsioni* di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:
- a) Scostamenti tra le *previsioni* di entrata ed i relativi accertamenti;
 - b) Scostamenti tra le *previsioni* di spesa ed i relativi impegni;
169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.
- Aspetti finanziari:
- d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria, motivando gli scostamenti degli impegni rispetto alle previsioni.

Commento tecnico dell'ente

Le due tabelle riportano lo scostamento che si verificato tra le previsioni definitive (stanziamenti iniziali modificati dalle variazioni di bilancio) ed i relativi atti dispositivi di natura contabile, e ciò gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa. Tutti gli importi si riferiscono alla sola gestione della competenza, mentre le informazioni relative alla gestione dei residui sono riportate e commentate in uno specifico capitolo.

Informazioni e dati di bilancio

ACCERTAMENTO DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Accertato
	Stanz. finali	Accertamenti		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	518.423,00	482.468,67	35.954,33	93,06 %
Trasferimenti correnti	336.711,00	327.828,54	8.882,46	97,36 %
Entrate extratributarie	270.292,00	198.505,11	71.786,89	73,44 %
Entrate in conto capitale	418.257,19	100.456,78	317.800,41	24,02 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	900.000,00	495.757,00	404.243,00	55,08 %
Accensione Prestiti	1.021.002,00	155.597,91	865.404,09	15,24 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	3.464.685,19	1.760.614,01	1.704.071,18	50,82 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	1.090.064,05	938.340,91	151.723,14	86,08 %
Spese in conto capitale	528.292,75	125.789,18	402.503,57	23,81 %
Spese per incremento attività finanziarie	936.570,00	532.182,18	404.387,82	56,82 %
Rimborso Prestiti	1.021.002,00	155.597,91	865.404,09	15,24 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	3.575.928,80	1.751.910,18	1.824.018,62	48,99 %

ANDAMENTO DELLA LIQUIDITA'**Principi contabili richiamati**

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente presentati i dati della gestione finanziaria e l'andamento della liquidità.

Il fondo di cassa iniziale al 01/01/2016 è di € 95.842,20;

L'esercizio 2016 chiude con un fondo di cassa al 31/12/2016 di € 48.097,83;

Il limite massimo per l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2016 è stato confermato a 5/12 (art. 1, comma 738 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 -legge di stabilità 2016) pari ad € 395.782,35.

Nel corso del 2016 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per un totale di € 495.757,00 totalmente rimborsate al 31/12/2016.

Il limite massimo di € 395.782,35, rapportato in modo costante al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute, non è mai stato superato.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.222) autorizza il comune a utilizzare il fido bancario per la copertura di momentanee eccedenze di fabbisogno di cassa (pagamenti), introducendo però al riguardo precisi vincoli quantitativi. Su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, infatti, il tesoriere concede un'anticipazione di tesoreria entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti - per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni - ai primi tre titoli di entrata del bilancio, e per le comunità montane, ai primi due titoli. Il ricorso al fido di tesoreria ha un onere che grava sulle uscite del bilancio finanziario (conto di bilancio) e nei costi del corrispondente prospetto economico (conto economico).

Il prospetto quantifica il limite massimo di tesoreria che si è reso disponibile nell'esercizio, riporta le informazioni essenziali sull'entità del fenomeno e mostra, infine, il volume complessivo di riscossioni e pagamenti che hanno contraddistinto la gestione. Il giudizio generale sull'andamento della liquidità si basa sull'accostamento del fondo di cassa iniziale con quello finale, unitamente alla valutazione economico-finanziaria sull'impatto che gli eventuali interessi passivi per il ricorso all'anticipazione hanno avuto sugli equilibri di bilancio.

Il fondo di cassa iniziale al 01/01/2016 è di € 95.842,20;

L'esercizio 2016 chiude con un fondo di cassa al 31/12/2016 di € 48.097,83;

Il limite massimo per l'anticipazione di tesoreria per l'anno 2016 è stato confermato a 5/12 (art. 1, comma 738 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 -legge di stabilità 2016) pari ad € 395.782,35.

Nel corso del 2016 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria per un totale di € 495.757,00 totalmente rimborsate al 31/12/2016.

Il limite massimo di € 395.782,35, rapportato in modo costante al saldo tra anticipazioni e restituzioni medio tempore intervenute, non è mai stato superato.

Informazioni e dati di bilancio

ANTICIPAZIONE TESORERIA E GESTIONE DELLA LIQUIDITA'	Elementi rilevanti	
	Analisi	Sintesi
Esposizione massima per anticipazione Tesoreria (accertamenti2014)		
Tit.1 - Tributarie	554.637,13	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	248.377,90	
Tit.3 - Extratributarie	146.862,63	
Somma	949.877,66	
Percentuale massima di esposizione delle entrate	41,67 %	
Limite teorico anticipazione (41,67% entrate)	395.814,02	395.814,02
Anticipazione di Tesoreria effettiva		
Anticipazione più elevata usufruita nel 2016	74.511,28	
Interessi passivi pagati per l'anticipazione	1.454,52	1.454,52
Gestione della liquidità		
Fondo di cassa iniziale	95.842,20	
Riscossioni	1.868.513,35	
Pagamenti	1.916.257,72	
Fondo cassa finale	48.097,83	48.097,83

FORMAZIONE DI NUOVI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Principi contabili richiamati

45. L'operazione di riaccertamento dei residui attivi da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel Principio contabile n.2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun singolo accertamento della gestione di competenza (...), l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali: (...)

- c) Grado di riscossione delle entrate (...) nella gestione di competenza (...);
- d) Velocità di pagamento delle spese (...) nella gestione di competenza (...).

Commento tecnico dell'ente

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti che il comune vanta nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente nelle disponibilità di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione durante l'anno ha comportato la formazione di un nuovo residuo attivo; la prima tabella, pertanto, mostra nella penultima colonna lo scostamento tra gli accertamenti e le riscossioni, e cioè i nuovi residui attivi, mentre l'ultima colonna riporta il grado di riscossione degli accertamenti, e quindi la capacità dell'ente di incassare con una sufficiente tempestività i crediti che progressivamente si vanno a formare. Analogamente alle entrate, il secondo prospetto mostra la situazione speculare presente nelle uscite, dove lo scostamento indica il valore dei nuovi residui passivi che si sono formati in questo esercizio, mentre l'ultima colonna riporta la percentuale di pagamento di questi impegni che si sono formati nell'anno. Anche la velocità di pagamento di queste poste influenza la giacenza di cassa ed il conseguente possibile ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (competenza)	Entrate		Scostamento	% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	482.468,67	436.479,58	45.989,09	90,47 %
Trasferimenti correnti	327.828,54	244.697,47	83.131,07	74,64 %
Entrate extratributarie	198.505,11	116.223,29	82.281,82	58,55 %
Entrate in conto capitale	100.456,78	94.763,30	5.693,48	94,33 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	495.757,00	495.757,00	0,00	100,00 %
Accensione Prestiti	155.597,91	151.188,91	4.409,00	97,17 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	1.760.614,01	1.539.109,55	221.504,46	87,42 %

IMPEGNO DELLE USCITE (competenza)	Uscite		Scostamento	% Pagato
	Impegni	Pagamenti		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	938.340,91	732.338,50	206.002,41	78,05 %
Spese in conto capitale	125.789,18	86.631,11	39.158,07	68,87 %
Spese per incremento attività finanziarie	532.182,18	532.182,18	0,00	100,00 %

Rimborso Prestiti	155.597,91	151.500,91	4.097,00	97,37 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	1.751.910,18	1.502.652,70	249.257,48	85,77 %

SMALTIMENTO DEI PRECEDENTI RESIDUI

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato da un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione si darà atto dell'osservanza dei postulati del sistema di bilancio secondo i principi contabili e, in particolare, dell'attendibilità dell'informazione fornita quale rappresentazione fedele delle operazioni e degli eventi che si intendono rappresentare e dimostrare nel rendiconto della gestione. Nel contempo sarà attestata l'attendibilità "congruità delle entrate e delle spese, anche in riferimento all'esigibilità dei *residui attivi* e all'attendibilità dei *residui passivi*."

34. L'analisi del conto di bilancio consiste nell'illustrazione e spiegazione di come sono state acquisite ed impiegate le risorse finanziarie in relazione alle previsioni di entrata e di spesa e si esplica sulla base dei seguenti elementi principali:

- c) Grado di riscossione delle entrate nella gestione *residui*;
- d) Velocità di pagamento delle spese nella gestione *residui*.

45. L'operazione di riaccertamento dei *residui attivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere dei requisiti essenziali dell'accertamento delle entrate così come indicati nel principio contabile n. 2 e precisamente la ragione del credito, il titolo giuridico, il soggetto debitore, la somma e la scadenza. Durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun per ciascun residuo attivo proveniente dagli anni precedenti, l'ente deve mantenere un comportamento prudente, evitando di conservare tra i residui attivi del conto del bilancio i crediti dichiarati assolutamente inesigibili, quelli controversi e quelli riconosciuti di dubbia o difficile esazione o premunirsi di costituire un fondo svalutazione crediti idoneo a bilanciare gli effetti negativi sul risultato di amministrazione che tali eliminazioni altrimenti produrrebbero.

52. Come indicato nel Principio contabile n. 2, l'operazione di riaccertamento dei *residui passivi* da iscrivere nel conto del bilancio è tesa alla verifica del permanere o meno delle posizioni debitorie effettive o di impegni riportati a residui passivi pur in assenza di obbligazioni giuridicamente perfezionate in forza delle disposizioni ordinamentali; durante tale verifica, da effettuarsi obbligatoriamente per ciascun residuo, l'ente deve mantenere un comportamento prudente ricercando le condizioni dell'effettiva esistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento.

Commento tecnico dell'ente

I due prospetti mostrano il tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi riportati dal precedente esercizio. La velocità di incasso dei crediti pregressi influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa, circostanza che si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento di debiti pregressi estingue il residuo passivo ma si traduce in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti, come evidenziata dall'ultima colonna del primo prospetto, va pure confrontata con il contenuto della tabella presente nell'argomento "Crediti in sofferenza o inesigibili", dove il prolungato ritardo nell'estinzione di talune posizioni è messo in diretta relazione con la possibile insorgenza di situazioni di dubbia esigibilità del credito.

Informazioni e dati di bilancio

RISCOSSIONE DELLE ENTRATE (Gestione 2016 residui attivi 2015 e precedenti)	Residui attivi		% Riscosso
	Accertamenti	Riscossioni	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			0,00 %
Avanzo di amministrazione			0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	104.259,77	54.672,22	52,44 %
Trasferimenti correnti	135.784,17	107.332,48	79,05 %
Entrate extratributarie	226.902,25	62.268,80	27,44 %
Entrate in conto capitale	210.115,54	105.130,30	50,03 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.500,09	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	4.411,00	0,00	0,00 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	729.972,82	329.403,80	45,13 %

IMPEGNO DELLE USCITE (Gestione 2016 residui attivi 2015 e precedenti)	Uscite		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
Disavanzo di amministrazione			0,00 %
Spese correnti	242.628,18	232.999,50	96,03 %

Spese in conto capitale	25.735,32	18.043,52	70,11 %
Spese per incremento attività finanziarie	162.302,00	162.302,00	100,00 %
Rimborso Prestiti	10.157,17	260,00	2,56 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro			0,00 %
TOTALE	440.822,67	413.605,02	93,83 %

CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**Principi contabili richiamati**

49. I crediti inesigibili o di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio ed iscritti nel conto del patrimonio tra le immobilizzazioni finanziarie al netto del relativo fondo svalutazione crediti. La verifica di esigibilità del credito riguarda le condizioni di insolvibilità del debitore che devono essere illustrate e motivate nella relazione del rendiconto, fermo restando che la rilevazione dell'accertamento segue l'aspetto giuridico dell'entrata ossia il momento in cui sorge in capo all'ente locale il diritto a percepire somme di denaro. Al fine di garantire la conservazione del pareggio finanziario, in presenza di residui attivi inesigibili o di dubbia esigibilità l'ente in sede di redazione del bilancio preventivo è opportuno che destini parte delle risorse di entrata nell'intervento di spesa "fondo svalutazione crediti".

118. (...) sono crediti di dubbia esigibilità quelli per i quali vi siano elementi che facciano presupporre un difficile realizzo degli stessi. Per tale categoria, in base agli elementi in possesso, l'ente deve, o stralciarli dal conto del bilancio, trattandoli alla stregua dei crediti inesigibili; o tenerli nel conto del bilancio, presentando però il relativo fondo svalutazione crediti a detrazione. Sono crediti di dubbia esigibilità i crediti per i quali contestualmente si verificano le seguenti circostanze: incapacità di riscuotere e mancata scadenza dei termini di prescrizione.

101. (...) i crediti di dubbia esigibilità devono essere stralciati dal conto del bilancio, salvo che non sussista un avanzo vincolato tale da consentire la copertura della relativa perdita (...).

Il FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità anno 2015 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015, prendendo in considerazione l'entrate relative alla tassa sui rifiuti.

La quota accantonata a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stata determinata col **metodo sintetico** per un importo di € 42.700,00 il quale risulta non inferiore al:

+ FCDE nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce 01/01/2016 (31/12/2015);

- gli utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;

+ l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (bilancio prev. 2016);

Per come riportato nel seguente prospetto:

Determinazione quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione es. 2016 col Metodo Sintetico	
Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 e 01/01/2016	+ 25.500,00
Utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	- 0,00
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio a cui si riferisce il rendiconto (bilancio 2016)	+ 17.200,00
Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (2016)	= 42.700,00

Commento tecnico dell'ente

L'avanzo di amministrazione conseguito in un esercizio ha un grado di esigibilità che dipende dalla facilità con cui l'ente può trasformare, sulla base di stime prudenziali ma ragionevoli, i crediti esistenti in altrettante riscossioni; questa valutazione condiziona direttamente la possibilità concreta di applicare l'avanzo di amministrazione in bilancio, trasformando questa posta di pura entità contabile in una effettiva fonte di finanziamento di ulteriori spese. I crediti di difficile esazione possono essere conservati nel conto del bilancio (prima colonna) a condizione che una pari quota di avanzo di amministrazione sia poi accantonata per il loro rifinanziamento, e ciò al fine di mantenere l'equilibrio sostanziale di bilancio; possono, inoltre, essere stralciati dal conto di bilancio (seconda colonna) per essere conservati, come evidenza giuridica e contabile, nel conto del patrimonio.

Il FCDE Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità anno 2015 è stato accantonato nell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2015, prendendo in considerazione l'entrate relative alla tassa sui rifiuti.

La quota accantonata a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nel risultato di amministrazione al 31/12/2016 è stata determinata col **metodo sintetico** per un importo di € 42.700,00 il quale risulta non inferiore al:

+ FCDE nel risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce 01/01/2016 (31/12/2015);

- gli utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti;
 + l'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDE, nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce (bilancio prev. 2016);

Per come riportato nel seguente prospetto:

Determinazione quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione es. 2016 col Metodo Sintetico	
Importo FCDE accantonato nel risultato di amministrazione al 31/12/2015 e 01/01/2016	+ 25.500,00
Utilizzi del FCDE effettuati per la cancellazione o lo stralcio dei crediti	- 0,00
Importo FCDE definitivamente accantonato nel bilancio a cui si riferisce il rendiconto (bilancio 2016)	+ 17.200,00
Importo FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio cui si riferisce il rendiconto (2016)	= 42.700,00

Informazioni e dati di bilancio

CREDITI IN SOFFERENZA CON CONDIZIONE DI DUBBIA ESIGIBILITA'	Conservati nel C/Bilancio	Conservati nel solo C/Patrimonio	Totale
Tributi	60.197,90	0,00	60.197,90
Contributi e trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Entrate extratributarie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti C/capitale	0,00	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00
Servizi conto terzi	0,00	0,00	0,00
Totale	60.197,90	0,00	60.197,90

DEBITI FUORI BILANCIO

Principi contabili richiamati

56. In analogia alla competenza ad impegnare le spese affidata ai responsabili dei servizi cui è attribuito il procedimento di gestione delle singole spese, anche la competenza ad eseguire le operazioni di riaccertamento spetta ai medesimi soggetti. E' compito dei responsabili dei servizi evidenziare in sede di rendiconto l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio per l'attivazione del procedimento di riconoscimento di legittimità di cui all'art.194 del TUEL.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione scaturente dalla gestione in conto residui e in conto competenza (...); inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso (...).

65. L'ente identifica e valuta eventuali passività potenziali al fine di predisporre adeguati accantonamenti che permettano la copertura dei futuri debiti. Se i futuri debiti, anche fuori bilancio, sono certi nel *an* e nel *quantum*, e in particolare quando alla data di formazione del rendiconto:

- Esiste un'obbligazione che deriva da un evento passato;

- è probabile un'uscita finanziaria;

- è possibile effettuare una stima attendibile del debito;

devono essere rilevati nel conto del bilancio, o, in alternativa, deve essere riservata quota parte di avanzo a copertura di essi.

Se, invece, la passività deriva da un'obbligazione:

- Possibile, che scaturisce da eventi passati e la cui esistenza deve essere confermata o meno da uno o più fatti futuri che non sono sotto il controllo dell'ente;

- Non probabile in relazione all'impiego di risorse per la sua estinzione;

- Che non può essere determinata con sufficiente attendibilità

deve essere data adeguata informazione nella relazione al rendiconto della gestione.

66. Le passività potenziali (...) devono essere indicate nella relazione (...) distinte in eventi probabili, possibili e remoti.

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

In via prudenziale nell'avanzo di amministrazione è stato accantonato un importo pari ad € 5.000,00 a titolo di Fondo rischi per eventuali passività potenziali, che, eventualmente sarà utilizzato al verificarsi di tali rischi.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.194) fornisce una definizione dei debiti fuori bilancio precisando che si tratta di situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Ma un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. Tutte queste casistiche, in modo diretto o indiretto, influiscono nella formazione dell'avanzo o del disavanzo finale. Il risultato dell'esercizio, ottenuto come sintesi delle scritture contabili registrate nell'anno, non può tenere conto di queste situazioni debitorie che, proprio per la presenza di particolari circostanze, non sono state tempestivamente riportate in contabilità. I debiti fuori bilancio eventualmente emersi prima dell'approvazione formale del rendiconto, come riportati nella successiva tabella, vanno a rettificare in diminuzione il risultato di amministrazione dell'esercizio, e ciò al fine di mantenere un più rigoroso rispetto del criterio di competenza finanziaria, dove le entrate di un esercizio finanziano le spese sostenute, o comunque decise, nel medesimo intervallo temporale.

L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio.

In via prudenziale nell'avanzo di amministrazione è stato accantonato un importo pari ad € 5.000,00 a titolo di Fondo rischi per eventuali passività potenziali che, eventualmente, sarà utilizzato al verificarsi di tali rischi.

Informazioni e dati di bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO (Art.194 TUEL)	2016	Già riconosciuti e finanziati nel 2016	Ancora da ricon. o finanziare	Totale
---	------	---	----------------------------------	--------

Sentenze	0,00	0,00	0,00
Disavanzi	0,00	0,00	0,00
Ricapitalizzazioni	0,00	0,00	0,00
Espropri	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO

Principi contabili richiamati

59. Il risultato di amministrazione, come richiesto dall'art.187, comma 1 del T.U.E.L., deve essere scomposto ai fini del successivo utilizzo o ripiano, in: a) fondi vincolati; b) fondi per il finanziamento delle spese in conto capitale; c) fondi di ammortamento; d) fondi non vincolati.

I vincoli di destinazione delle risorse confluite nel risultato di amministrazione permangono anche se quest'ultimo non è capiente a sufficienza o è negativo (disavanzo di amministrazione); in questi casi l'ente dovrà ricercare le risorse necessarie per finanziare tutte le spese derivanti da entrate vincolate rifluite nel risultato di amministrazione.

60. Il risultato di amministrazione deve essere misurato nel rispetto del principio della prudenza, così come definito dal documento "Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali". Pertanto:

a) Nella relazione al rendiconto, l'ente dettaglia e motiva la suddivisione del risultato di amministrazione, spiegando le ragioni dei fondi vincolati, nel rispetto dei principi della comprensibilità chiarezza) e della verificabilità dell'informazione; inoltre, dettaglia e motiva le condizioni di effettiva esigibilità dello stesso.

d) Sulla base della scomposizione sopra descritta, l'ente analizza il risultato finale di amministrazione ed in caso di risultato positivo, evidenzia quanta parte è formata da residui da incassare con l'evidenziazione della loro anzianità in modo da rendere evidenti le eventuali difficoltà di incasso di alcuni residui attivi e, ove vi sia una presenza significativa di residui con elevato grado di anzianità sia possibile condizionarne l'impiego al loro effettivo realizzo.

I vincoli e cautele attribuiti all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono costituiti:

- accantonamento del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** per € 42.700,00, la cui determinazione al 31/12/2016 è stata calcolata col **metodo sintetico**;
- accantonamento del **Fondo di fine mandato al sindaco** per il periodo 2012/2016 per € 6.144,23;
- accantonamento del **Fondo rischi** per € 5.000,00 per possibili ed eventuali passività;
- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2013** (D.L. 35/2013) al 31/12/2016 pari ad € 48.883,21. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione;
- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2015** (D.L. 78/2015) al 31/12/2016 pari ad € 92.659,25. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione;
- dal vincolo attribuito per € 28.066,25 relativi a somme impegnate per la redazione del Piano Regolatore Generale, i cui impegni sono stati eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui, per mancanza di atti o per atti giuridicamente non perfezionati;

Per quanto sopra, pertanto, l'avanzo disponibile risulta essere di € 47.590,69, che, eventualmente, sarà applicato/utilizzato solo in casi estremi e per come disciplinato dalla normativa vigente.

Si precisa che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 il risultato di amministrazione al 01/01/2015 si è chiuso con un disavanzo "tecnico" di

- € 47.362,09 il quale sarà recuperato in 30 anni con rate annue di € 1.578,74.

Commento tecnico dell'ente

Il risultato positivo di amministrazione, e cioè l'avanzo, diventa una risorsa effettivamente "spendibile" dall'ente solo se a monte di questo valore esiste una situazione di effettivo equilibrio generale, con la conseguenza che l'ammontare dell'avanzo realmente applicabile al bilancio in corso dipende proprio dall'esito di questa verifica. Il seguente prospetto, pertanto, mette in risalto gli elementi che possono impedire l'applicazione dell'avanzo (fondi vincolati), le poste che ne condizionano l'impiego (azioni esecutive non regolarizzate; debiti fuori bilancio ancora da riconoscere e finanziare), oppure i fenomeni che suggeriscono l'adozione di particolari cautele (crediti di dubbia esigibilità conservati in bilancio). L'impiego di un avanzo di amministrazione non realizzato, e cioè l'utilizzo concreto di una fonte di finanziamento addizionale che esiste "solo sulla carta", porterebbe ad un immediato peggioramento dell'equilibrio sostanziale del bilancio in corso.

I vincoli e cautele attribuiti all'eventuale utilizzo dell'avanzo di amministrazione sono costituiti:

- accantonamento del **Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità** per € 42.700,00, la cui determinazione al 31/12/2016 è stata calcolata col **metodo sintetico**;
- accantonamento del **Fondo di fine mandato al sindaco** per il periodo 2012/2016 per € 6.144,23;
- accantonamento del **Fondo rischi** per € 5.000,00 per possibili ed eventuali passività;
- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2013** (D.L. 35/2013) al 31/12/2016 pari ad € 48.883,21. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione;

- accantonamento rimborso quota capitale dell' **anticipazione di liquidità concessa nel 2015** (D.L. 78/2015) al 31/12/2016 pari ad € 92.659,25. La cui quota capitale sarà rimborsata per come piano di ammortamento, prevedendo la spesa, con risorse correnti, nei bilanci annuali e riducendo annualmente di pari importo la quota accantonata nell'avanzo di amministrazione;
- dal vincolo attribuito per € 28.066,25 relativi a somme impegnate per la redazione del Piano Regolatore Generale, i cui impegni sono stati eliminati con il riaccertamento ordinario dei residui, per mancanza di atti o per atti giuridicamente non perfezionati;

Per quanto sopra, pertanto, l'avanzo disponibile risulta essere di € 47.590,69, che, eventualmente, sarà applicato/utilizzato solo in casi estremi e per come disciplinato dalla normativa vigente.

Si precisa che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015 il risultato di amministrazione al 01/01/2015 si è chiuso con un disavanzo "tecnico" di - € 47.362,09 il quale sarà recuperato in 30 anni con rate annue di € 1.578,74.

Informazioni e dati di bilancio

VINCOLI E CAUTELE NELL'UTILIZZO DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	Importo	
	Parziale	Totale
Risultato contabile		
Risultato di amministrazione complessivo	(+)	271.043,63
Parte Accantonata		
Fondo Crediti Dubbia Esigibilita'		42.700,00
Vincoli		
Fondi vincolati per Spese correnti		39.210,48
Fondi vincolati per Investimenti		0,00
Fondi vincolati per Ammortamenti		141.542,46
Totale Vincoli (-)		180.752,94
Risultato dopo il ripristino dei vincoli		
Quota di avanzo non vincolato		47.590,69
Ulteriore fabbisogno di risorse per ripristinare i vincoli		0,00
Cautele		
Azioni esecutive non regolarizzate		0,00
Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere o finanziare		0,00
Totale cautele (-)		0,00
Quota di avanzo disponibile (=)		47.590,69

Risultati economico-patrimoniali
Conto del patrimonio

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione (...).

105. Il D.P.R. n.194 del 1996 prescrive lo schema ed il contenuto obbligatori del conto del patrimonio. Lo schema ha sezioni contrapposte, l'Attivo ed il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento. Lo schema presenta tre macroclassi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo circolante, Ratei e risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

170. Aspetti economico-patrimoniali. Devono essere evidenziate, per le voci pi-significative, attraverso schemi di sintesi, le movimentazioni intervenute durante l'esercizio. Inoltre, deve essere descritta la composizione delle singole voci al fine della chiara rappresentazione dei valori di rendiconto.

Si da atto che, il Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ha rinviato al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità-economica e la tenuta della contabilità-economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato e all'adozione del bilancio consolidato.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella riporta il conto del patrimonio redatto secondo lo schema ufficiale, e pertanto a sezioni contrapposte, dove l'attivo viene accostato al passivo per ottenere, come differenza, il patrimonio netto. Le voci utilizzate sono quelle richieste dalla modulistica ufficiale e si riferiscono ai grandi aggregati in cui è scomposto il patrimonio comunale. La seconda tabella, invece, mostra l'evoluzione del patrimonio nell'ultimo biennio e riporta la variazione intervenuta nei singoli raggruppamenti, intesa come sintesi complessiva delle diverse movimentazioni intervenute durante l'esercizio.

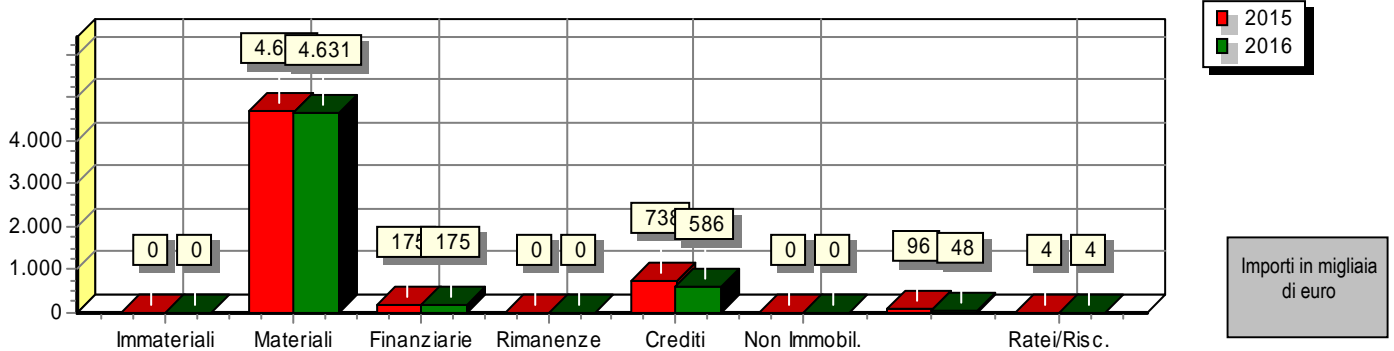
Si da atto che, il Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ha rinviato al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato e all'adozione del bilancio consolidato.

CONTO DEL PATRIMONIO 2016 IN SINTESI

ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	1.976.228,97
Immobilizzazioni materiali	4.630.865,36		
Immobilizzazioni finanziarie	175.480,20		
Rimanenze	0,00		
Crediti	586.477,62		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	Conferimenti	2.059.632,28
Disponibilità liquide	48.097,83	Debiti	1.408.638,56
Ratei e risconti attivi	3.578,80	Ratei e risconti passivi	0,00
TOTALE	5.444.499,81	TOTALE	5.444.499,81

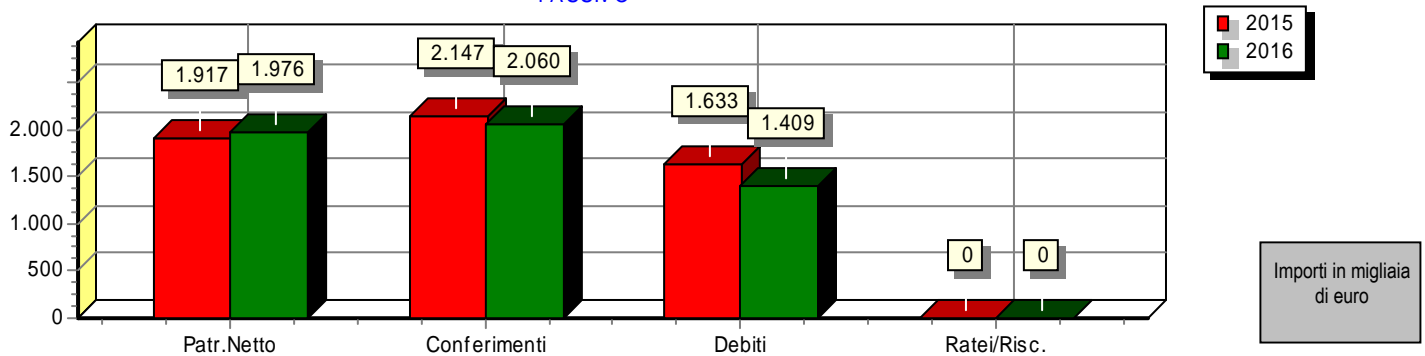
VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO ATTIVO	2015	2016	Var (+/-)
Immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00	0,00
Immobilizzazioni materiali	4.684.700,63	4.630.865,36	-53.835,27
Immobilizzazioni finanziarie	174.980,20	175.480,20	500,00
Rimanenze	0,00	0,00	0,00
Crediti	737.646,39	586.477,62	-151.168,77
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	95.842,20	48.097,83	-47.744,37
Ratei e risconti attivi	3.807,90	3.578,80	-229,10
TOTALE	5.696.977,32	5.444.499,81	-252.477,51

ATTIVO



VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NEL BIENNIO PASSIVO	2015	2016	Var (+/-)
Patrimonio netto	1.917.251,77	1.976.228,97	58.977,20
Conferimenti	2.146.661,04	2.059.632,28	-87.028,76
Debiti	1.633.064,51	1.408.638,56	-224.425,95
Ratei e risconti passivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.696.977,32	5.444.499,81	-252.477,51

PASSIVO



Risultati economico-patrimoniali Conto Economico

Principi contabili richiamati

7. Il rendiconto deve permettere di verificare sia la fase autorizzatoria-finanziaria attribuita al sistema di bilancio, sia la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e i mutamenti di tale situazione per effetto della gestione. Non è sufficiente il raggiungimento dell'equilibrio finanziario complessivo per formulare un giudizio completo sull'andamento attuale e prospettico dell'ente. L'equilibrio *economico* a valere nel tempo è un obiettivo essenziale dell'ente, da verificare costantemente e da analizzare in sede di esame ed approvazione del rendiconto della gestione.

71. Lo schema di *conto economico*, di contenuto obbligatorio, approvato con il D.P.R. n.194 del 1996, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali, attraverso l'analisi di 28 valori, si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate: Proventi della gestione; Costi della gestione; Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate; Proventi e oneri finanziari; Proventi e oneri straordinari.

74. I principali scostamenti rispetto al *conto economico* dell'esercizio precedente devono essere analizzati e valutati nella relazione illustrativa dell'organo esecutivo. Il risultato economico dell'esercizio ed in particolare il risultato depurato dei componenti straordinari (...), se negativo, attesta uno squilibrio economico che rende necessario provvedimenti per raggiungere nell'arco temporale più breve il pareggio. L'equilibrio economico come indicato nei postulati dei principi contabili degli enti locali è infatti, un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico deve essere pertanto considerata un obiettivo di gestione da sottoporre a costante controllo.

103. Risultato economico dell'esercizio. Rappresenta la differenza positiva o negativa tra i proventi e gli oneri dell'esercizio. In generale la variazione del patrimonio netto deve corrispondere al *risultato economico*, salvo il caso di rilevazione di errori nella ricostruzione iniziale della consistenza patrimoniale.

Si da atto che, il Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ha rinviato al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato e all'adozione del bilancio consolidato.

Commento tecnico dell'ente

La prima tabella mostra il risultato economico conseguito nell'esercizio, mentre la seconda accosta i dati degli ultimi due anni per evidenziare la variazione intervenuta nei saldi nelle diverse ramificazioni dell'attività economica dell'ente, e cioè la gestione caratteristica, le partecipazioni in aziende speciali, la gestione finanziaria e quella straordinaria. La somma dei risultati conseguiti nei primi due aggregati (gestione caratteristica e partecipazioni) determina il risultato della gestione operativa mentre l'insieme di tutti i costi e ricavi di competenza del medesimo intervallo temporale determina il risultato economico dell'esercizio. I criteri di imputazione dei movimenti finanziari (competenza finanziaria) differiscono da quelli economici (competenza economica) con la conseguenza che il risultato di amministrazione (gestione finanziaria) non coincide mai con il risultato economico (gestione economica) del medesimo esercizio. Si tratta, infatti, di valori che seguono regole e criteri di imputazione profondamente diversi.

Si da atto che, il Consiglio comunale, contestualmente all'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, ha rinviato al 2017 l'applicazione del principio contabile della contabilità economica e la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, unitamente all'adozione del piano dei conti integrato e all'adozione del bilancio consolidato.

Informazioni e dati di bilancio

CONTO ECONOMICO IN SINTESI (Denominazione aggregati)	Importi		Risultato
	Ricavi	Costi	
Gestione caratteristica	1.114.153,06	1.009.331,99	104.821,07
Partecipazione in aziende speciali	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria	61,08	58.228,51	-58.167,43
Gestione straordinaria	36.843,17	24.519,61	12.323,56
Risultato economico dell'esercizio	1.151.057,31	1.092.080,11	58.977,20

VARIAZIONE DEL CONTO ECONOMICO NEL BIENNIO (Denominazione aggregati)	Importi		Variazione
	2015	2016	

Gestione caratteristica	121.233,58	104.821,07	-16.412,51
Partecipazione in aziende speciali	0,00	0,00	0,00
Gestione finanziaria	-58.983,49	-58.167,43	816,06
Gestione straordinaria	-596.327,54	12.323,56	608.651,10
Risultato economico dell'esercizio	-534.077,45	58.977,20	

Risultati economico-patrimoniali

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità di corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

A. *Proventi della gestione*;

B. *Costi della gestione*

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione caratteristica, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività istituzionale dell'ente:

Proventi tributari (Ricavo) - Comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, tributi speciali ed altre entrate di natura tributaria) di competenza economica dell'esercizio. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono rilevati tra i componenti straordinari della gestione. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti del titolo I dell'entrata categorie 1, 2 e 3 (al netto della parte riferita ad esercizi precedenti) integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da trasferimenti (Ricavo) - Riporta i proventi relativi ai trasferimenti correnti concessi all'ente dallo Stato, dalla regione, da organismi comunitari e internazionali e da altri enti del settore pubblico. Eventuali proventi di tale natura riferiti ad esercizi precedenti sono invece componenti straordinari della gestione.

Proventi da servizi pubblici (Ricavo) - Indica i proventi che derivano dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti relativi alla categoria 1 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi da gestione patrimoniale (Ricavo) - Rileva i proventi relativi all'attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali sono riscontrate per la parte di competenza economica di successivi esercizi. I proventi rilevati nella voce trovano conciliazione con gli accertamenti della categoria 2 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Proventi diversi (Ricavo) - Si tratta di una categoria residuale relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio che non sono riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. In questa voce affluisce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi, ed in particolare, l'utilizzo di conferimenti (contributi in conto impianti) per l'importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. I proventi rilevati nella voce trovano, in generale, conciliazione con gli accertamenti della categoria 5 del Titolo III dell'entrata, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (Ricavo) - Sono indicati in tale voce i costi (personale, acquisto beni, servizi ecc) che danno luogo ad iscrizioni tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio.

Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione (Ricavo) - In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri del codice civile.

Personale (Costo) - Riporta i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità oneri previdenziali ed assicurativi, trattamento di fine rapporto e simili) di competenza economica dell'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.1, integrati e rettificati nel rispetto del principio della competenza economica.

Acquisti di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Indica i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente, in base al principio della competenza economica. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione negli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.2, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (Costo) - Mostra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Le rimanenze, di solito, sono valutate al minore tra costo storico e il valore di mercato. Il costo storico è costituito dai costi sostenuti per ottenere la proprietà nelle rimanenze nella loro attuale condizione.

Prestazioni di servizi (Costo) - Si tratta dei costi per l'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.3, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Utilizzo di beni di terzi (Costo) - Indica i corrispettivi per l'utilizzo di beni di terzi, sia materiali che immateriali. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni del conto del bilancio rilevati nell'intervento n.4, rettificati ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica.

Trasferimenti (Costo) - Comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente a terzi che solo presso gli stessi se effettivamente impiegate assumono la valenza di costi. Devono essere rilevati i trasferimenti in denaro a cui non corrisponde alcuna controprestazione, quali ad esempio le semplici movimentazioni finanziarie ed i contributi a fondo perduto o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione e il territorio. I costi rilevati in questa voce trovano, in generale, conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Imposte e tasse (Costo) - Si tratta degli importi riferiti a imposte e tasse corrisposte dall'ente durante l'esercizio. I costi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento n.7 della spesa corrente, rettificati ed integrati con scritture extracontabili. nello specifico si tratta dell'IRAP.

Quote di ammortamento dell'esercizio (Costo) - Comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscrivibili nel conto del patrimonio. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o consumo. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Le aliquote di ammortamento indicate nell'art. 229 del Tuel possono essere considerate come " aliquote ordinarie", assumendo carattere residuale le aliquote di ammortamento imposte da norme speciali.

Informazioni e dati di bilancio

RICAVI E COSTI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA Andamento nel biennio 2015- 2016	Importi		Variazione
	2015	2016	
Proventi tributari	534.536,57	482.468,67	-52.067,90
Proventi da trasferimenti	334.023,49	327.828,54	-6.194,95
Proventi da servizi pubblici	133.998,93	140.939,97	6.941,04
Proventi da gestione patrimoniale	20.248,42	12.277,01	-7.971,41
Proventi diversi	129.158,07	150.638,87	21.480,80
Proventi da concessioni da edificare	0,00	0,00	0,00
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00
Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, ecc. (+/-)	0,00	0,00	0,00
Proventi	1.151.965,48	1.114.153,06	
Personale	379.259,93	381.537,51	2.277,58
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	32.660,82	21.302,03	-11.358,79
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	458.609,92	429.009,21	-29.600,71
Utilizzo beni di terzi	1.624,80	2.824,80	1.200,00
Trasferimenti	5.713,56	5.853,08	139,52
Imposte e tasse	29.224,13	27.790,35	-1.433,78
Quote di ammortamento d'esercizio	123.638,74	141.015,01	17.376,27
Costi	1.030.731,90	1.009.331,99	

**Risultati economico-patrimoniali
PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI**

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

C.Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate .

Commento tecnico dell'ente

Questo Comune non ha partecipazioni in nessun tipo di società o altro organismo partecipato.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI DELLE PARTECIPAZIONI Andamento nel biennio 2015- 2016	Importi		Variazione
	2015	2016	
Utili	0,00	0,00	0,00
Interessi su capitale di dotazione	0,00	0,00	0,00
Proventi	0,00	0,00	
Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00
Costi	0,00	0,00	

Risultati economico-patrimoniali PROVENTI E COSTI FINANZIARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

C.Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate .

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Il Comune non ha partecipazioni in aziende speciali o altre società.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI FINANZIARI Andamento nel biennio 2015- 2016	Importi		Variazione
	2015	2016	
Interessi attivi	329,78	61,08	-268,70
Proventi	329,78	61,08	
Interessi passivi su mutui e prestiti	59.313,27	58.228,51	-1.084,76
Interessi passivi su obbligazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi su anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi per altre cause	0,00	0,00	0,00
Costi	59.313,27	58.228,51	

Risultati economico-patrimoniali PROVENTI E COSTI STRAORDINARI

Principi contabili richiamati

70. Il conto economico rappresenta e dimostra le operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi che hanno contribuito a determinare il risultato economico dell'esercizio, raggruppati in modo da fornire significativi risultati intermedi, in conformità ai corretti principi contabili.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

1. Andamento dei costi: Evidenziare e motivare l'andamento delle principali categorie di costi, correlandoli con le spese finanziarie sottolineando e giustificando gli scostamenti;

2. Proventi: Evidenziare e motivare l'andamento dei proventi, correlandoli con gli accertamenti finanziari sottolineando e giustificando gli scostamenti.

71. Lo schema di conto economico, di contenuto obbligatorio, si compendia nella considerazione delle seguenti aree funzionali, con riferimento alle quali si procede alla quantificazione di alcuni risultati parziali (risultato della gestione e risultato della gestione operativa) sino a pervenire alla determinazione del complessivo risultato economico d'esercizio, per le parti appresso indicate, così specificate:

C. Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate .

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta il risultato della gestione delle partecipazioni, ottenuto dalla differenza tra i seguenti ricavi e costi riconducibili all'attività di partecipazione del comune in qualsiasi società ed ente di varia natura ed oggetto sociale, e precisamente:

Utili (Ricavo) - In tale voce si collocano gli importi relativi a distribuzione di utili e dividendi deliberati nell'esercizio dalle aziende speciali, consorzi e società partecipate dall'ente. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli importi relativi agli accertamenti di cui alla categoria 4) del Titolo III dell'entrata integrati e rettificati in ragione del principio di competenza.

Interessi su capitale di dotazione (Ricavo) - Indica il valore degli interessi attivi di competenza dell'esercizio che l'azienda speciale versa all'ente come corrispettivo per la disponibilità del fondo di dotazione. I proventi rilevati in questa voce trovano conciliazione con gli accertamenti di cui alla categoria 3) del Titolo III dell'entrata, integrati e rettificati nel rispetto della competenza economica.

Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate (Costo) - Rappresenta costo annuo di competenza delle erogazioni concesse dall'ente alle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate per contributi in conto esercizio. I costi rilevati in tale voce trovano conciliazione con gli impegni relativi all'intervento 5) del Titolo I della spesa.

Il Comune non ha partecipazioni in aziende speciali o altre società.

Informazioni e dati di bilancio

PROVENTI E COSTI STRAORDINARI Andamento nel biennio 2015- 2016	Importi		Variazione
	2015	2016	
Insussistenze del passivo	69.362,99	2.538,68	-66.824,31
Sopravvenienze attive	89,52	34.304,49	34.214,97
Plusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Proventi	69.452,51	36.843,17	
Insussistenze dell'attivo	648.214,32	17.011,97	-631.202,35
Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Oneri straordinari	17.565,73	7.507,64	-10.058,09
Costi	665.780,05	24.519,61	

Programmazione iniziale e pianificazione definitiva
Analisi degli scostamenti

Principi contabili richiamati

25. Il rendiconto dell'ente locale, deve indicare se le risorse ottenute sono state utilizzate in conformità al bilancio di previsione approvato. Il *confronto* tra bilancio di previsione prima che siano state effettuate eventuali variazioni di bilancio permette di verificare il livello di attendibilità del processo di programmazione e di previsione e quindi la corretta applicazione del Principio contabile n.1, "Programmazione e previsione nel sistema di bilancio".

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

b) Analisi degli scostamenti. Analizzare gli *scostamenti* e le motivazioni rispetto alle linee programmatiche originarie, rilevate nella prima parte del documento. Eventuali azioni correttive che l'amministrazione pone in essere sono qui evidenziate. L'analisi è ritenuta indispensabile per realizzare una corretta integrazione delle attività di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Commento tecnico dell'ente

Le decisioni riportate nella programmazione iniziale approvata con il bilancio di previsione subiscono, nel corso dell'esercizio, gli adattamenti ed i perfezionamenti conseguenti al normale sviluppo della gestione, un'attività che implica anche la revisione delle ipotesi di pianificazione del reperimento di risorse e della loro successiva destinazione. Il grado di attendibilità degli stanziamenti di bilancio, inteso come lo scostamento tra le previsioni finali e quelle iniziali (terza colonna dei due prospetti) o come il valore percentuale di variazione delle previsioni iniziali (ultima colonna dei due prospetti), rappresenta un indice per misurare il grado di coerenza della programmazione di inizio esercizio con gli eventi modificativi che sono stati affrontati dall'amministrazione nel corso dell'anno. Questi adattamenti delle previsioni iniziali si sono tradotti in altrettante variazioni di bilancio, la cui elencazione ed eventuale commento è riportato in un distinto e specifico argomento della relazione.

Informazioni e dati di bilancio

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI ENTRATA INIZIALI (competenza)	Previsioni entrata		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				0,00 %
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				0,00 %
Avanzo di amministrazione				0,00 %
Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	518.423,00	518.423,00	0,00	0,00 %
Trasferimenti correnti	336.711,00	336.711,00	0,00	0,00 %
Entrate extratributarie	270.292,00	270.292,00	0,00	0,00 %
Entrate in conto capitale	60.000,00	418.257,19	358.257,19	85,65 %
Entrate da riduzione di attività finanziarie	900.000,00	900.000,00	0,00	0,00 %
Accensione Prestiti	1.001.002,00	1.021.002,00	20.000,00	1,96 %
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Entrate per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	3.086.428,00	3.464.685,19	378.257,19	12,26 %

AGGIORNAMENTI NELLE PREVISIONI DI SPESA INIZIALI (competenza)	Previsioni uscita		Scostamento	% Variato
	Iniziali	Finali		
Disavanzo di amministrazione				0,00 %
Spese correnti	1.087.277,26	1.090.064,05	2.786,79	0,26 %
Spese in conto capitale	82.992,57	528.292,75	445.300,18	84,29 %
Spese per incremento attività finanziarie	936.570,00	936.570,00	0,00	0,00 %
Rimborso Prestiti	1.001.002,00	1.021.002,00	20.000,00	1,96 %
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere				0,00 %
Uscite per conto terzi e partite di giro				0,00 %
TOTALE	3.107.841,83	3.575.928,80	468.086,97	15,06 %

VARIAZIONI DI BILANCIO

Principi contabili richiamati

12. Il rendiconto della gestione nel sistema del bilancio deve essere corredato di un'informativa supplementare che faciliti la comprensione della struttura contabile. Tale informativa deve essere contenuta nella relazione al rendiconto di gestione. In tale relazione sarà data anche adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno determinato l'esigenza di approvare in corso di esercizio le *variazioni di bilancio*, ivi compresa la variazione generale di assestamento di cui all'art.175, comma 8, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267.

169. Sezione tecnica della gestione. Questa parte va a sua volta distinta in più sezioni.

Aspetti finanziari:

d) Sintesi della gestione finanziaria. Sono sinteticamente riportati i dati della gestione finanziaria, evidenziando le *variazioni* intervenute nell'anno.

Alla luce dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le variazioni, a secondo i casi, possono essere di competenza della Giunta, del Consiglio o dei Dirigenti/Responsabili.

Commento tecnico dell'ente

Il testo unico sull'ordinamento degli enti locali (art.175) definisce gli ambiti ed i limiti entro i quali può legittimamente esprimersi l'esigenza dell'amministrazione di perfezionare la programmazione delle risorse e degli interventi riportata nella relazione previsionale di inizio anno, adattando conseguentemente queste decisioni alle mutate disponibilità o esigenze che si manifestano durante la successiva gestione. Il bilancio di previsione, infatti, può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia nella parte prima relativa alle entrate che nella parte seconda relativa alle spese, e gli atti che autorizzano queste modificazioni (variazioni di bilancio) sono di competenza dell'organo consiliare. Oltre a ciò l'organo consiliare delibera entro il mese di novembre anche la variazione di assestamento generale, ossia la ricognizione finale di tutte le previsioni di entrata e di uscita, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio fino al termine dell'esercizio. Il prospetto riporta, in massima sintesi, gli estremi delle principali variazioni di bilancio adottate nel corso di questo esercizio, deliberazioni che sono state direttamente approvate dal consiglio oppure, nei casi previsti dalla legge, deliberate dalla giunta ma poi sottoposte in ogni caso alla successiva ratifica dell'organo consiliare.

Alla luce dei nuovi principi contabili di cui al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le variazioni, a secondo i casi, possono essere di competenza della Giunta, del Consiglio o dei Dirigenti/Responsabili.

Informazioni e dati di bilancio

PRINCIPALI VARIAZIONI DI BILANCIO EFFETTUATE NELL'ESERCIZIO		Estremi di riconoscimento		
		Tipo	Numero	Data
1	VARIAZIONE PER CONTRIBUTO REGIONALE PER ELIMINAZ. BARRIERE ARCH. EDIFICI PRIVATI	C.C.	31	15/09/2016
2	VARIAZIONE ALLE PARTITE DI GIRO E PER CONTO TERZI	DET.	22	29/11/2016
3	VARIAZIONE AL FPV ED AGLI STANZIAMENTI CORRELATI	DET.	23	30/11/2016
4	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA	G.C.	60	13/12/2016

Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo
POLITICA DI INVESTIMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

- c) Politiche di investimento e di indebitamento. Si descrivono le politiche di investimento attuate e prospettive, con un'analisi circa la convenienza economico e/o sociale degli investimenti.
- f) Informazioni generali sui risultati della gestione di competenza. La descrizione contiene le seguenti informazioni minimali:

3. Investimenti. Descrizione degli investimenti realizzati correlati, ove contenuti, con il piano delle opere pubbliche.

L'Ente nel 2016 non ha assunto mutui o fatto ricorso ad altro tipo di indebitamento.

Gli investimenti sono correlati alla realizzazione o completamento di opere pubbliche, le cui spese sono finanziate da contributi regionali, fondi europei, da mutui assunti nel passato o da contributi da privati.

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta i principali investimenti attivati nell'esercizio ed indica la denominazione dell'intervento ed il corrispondente importo; l'ultima colonna, inoltre, mette in risalto il peso specifico di ogni intervento rispetto il totale delle risorse movimentate nell'anno. Il contenuto del prospetto va accostato alla tabella successiva dove, per i medesimi investimenti, è messa in risalto la fonte di finanziamento: si tratta, infatti, di due dimensioni (investimento e finanziamento) strettamente collegate fra di loro, dove la concreta realizzazione di un intervento in conto capitale è direttamente connessa con il concreto reperimento delle necessarie risorse .

L'Ente nel 2016 non ha assunto mutui o fatto ricorso ad altro tipo di indebitamento.

Gli investimenti sono correlati alla realizzazione o completamento di opere pubbliche, le cui spese sono finanziate da contributi regionali, fondi europei, da mutui assunti nel passato o da contributi da privati.

Gli importi indicati nella tabella dei principali investimenti si riferiscono al totale degli impegni 2016 (competenza + residui).

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI INVESTIMENTO:		Investimenti attivati	
I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL	2016	Importo	Peso %
1	LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA COMUNALE SEDE COC		0,00
2	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE VIA STADIO		0,00
3	LAVORI DI VIABILITA' E PARCHEGGI		0,00
4	MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE COMUNALI		0,00
5	SPESE URBANIZZAZIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE		0,00
6	COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO COMUNALE		0,00
Totale		0,00	0,00

Politica di finanziamento

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

c) Politiche di investimento e di indebitamento. L'analisi è condotta mettendo in evidenza le relative politiche di finanziamento.

Commento tecnico dell'ente

A completamento di quanto evidenziato nel precedente argomento, la tabella mostra le fonti di entrata che sono state attivate per finanziare i principali investimenti intrapresi nell'esercizio. Per ciascun intervento, il cui importo complessivo è riportato nella tabella precedente, viene specificato se l'entrata è costituita da avanzo di amministrazione, da risorse di parte corrente, da contributi in conto capitale o da altri tipi di finanziamento. Investimento e finanziamento, infatti, rappresentano le dimensioni finanziarie della medesima opera pubblica, dove la materiale attivazione di un'opera pubblica non può che dipendere, ed essere successiva, al reperimento della corrispondente risorsa di entrata.

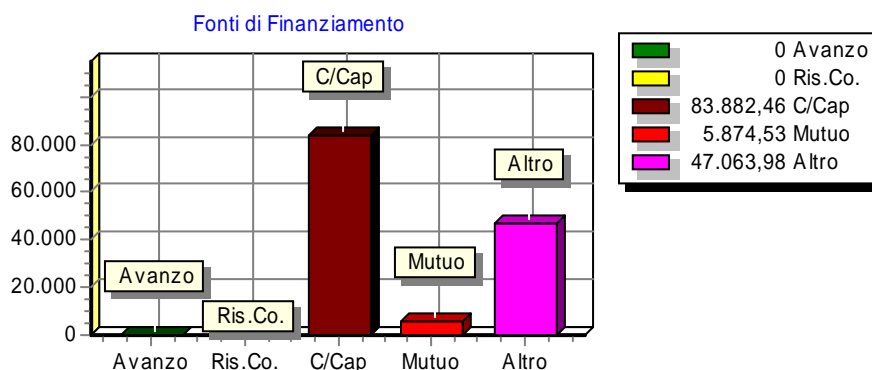
L'Ente nel 2016 non ha assunto mutui o fatto ricorso ad altro tipo di indebitamento.

Gli investimenti sono correlati alla realizzazione o completamento di opere pubbliche, le cui spese sono finanziate da contributi regionali, fondi europei, da mutui assunti nel passato o da contributi privati.

Gli importi indicati nella tabella dei principali investimenti si riferiscono al totale degli impegni 2016 (competenza + residui).

Informazioni e dati di bilancio

POLITICA DI FINANZIAMENTO: I PRINCIPALI INVESTIMENTI ATTIVATI NEL 2016	Fonti di finanziamento degli investimenti				
	Avanzo	Ris. correnti	Contr. C/cap.	Mutuo	Altro
1 LAVORI ADEGUAMENTO ANTISISMICO CASA COMUNALE SEDE COC			67.272,29		
2 MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICIO SCUOLE VIA STADIO			16.610,17		
3 LAVORI DI VIABILITA' E PARCHEGGI				5.874,53	
4 MANUTENZIONE STRAORDINARIA INFRASTRUTTURE COMUNALI					8.786,38
5 SPESE URBANIZZAZIONE E MANUTENZIONE PATRIMONIO COMUNALE					525,88
6 COSTRUZIONE LOCULI NEL CIMITERO COMUNALE					37.751,72
Totale finanziamenti	0,00	0,00	83.882,46	5.874,53	47.063,98



POLITICA DI INDEBITAMENTO

Principi contabili richiamati

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti: (..)

c) Politiche di investimento e di indebitamento (..). L'eventuale ricorso all'indebitamento è messo in relazione alla capacità finanziaria ed economica dell'ente di sostenere il peso del debito. Si evidenziano, infine, le politiche del ricorso al mercato dei capitali e di eventuali ristrutturazioni del debito (..).

Commento tecnico dell'ente

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi - sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate - non supera il 15% delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti. La prima tabella elenca i nuovi mutui eventualmente contratti nell'esercizio mentre il secondo prospetto verifica l'avvenuto rispetto del limite vigente nell'esercizio a cui si riferisce il Rendiconto.

L'Ente nel 2016 non ha assunto mutui o fatto ricorso ad altro tipo di indebitamento.

Nel 2016 si è fatto ricorso ad anticipazioni di tesoreria, totalmente restituite al 31/12/2016.

Informazioni e dati di bilancio

VERIFICA LIMITE INDEBITAMENTO ANNUALE	Elementi rilevanti	
	Parziale	Totale
Esposizione massima per interessi passivi (accertamenti2014)		
Tit.1 - Tributarie	0,00	
Tit.2 - Contributi e trasferimenti correnti	0,00	
Tit.3 - Extratributarie		
		Somma
	0,00	
Percentuale massima di esposizione delle entrate		
Limite teorico interessi (% entrate)		
Esposizione effettiva per interessi passivi		
Interessi su mutui pregressi (2015 e precedenti)	0,00	
Interessi su nuovi mutui pregressi (2016)	0,00	
Interessi per prestiti obbligazionari	0,00	
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'Ente	0,00	
		Interessi passivi
	0,00	
Contributi in C/interesse su mutui pregressi (2015 e precedenti)	0,00	
Contributi in C/interesse su nuovi mutui (2016)	0,00	
		Contributi C/interesse
	0,00	
		Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi in C/interesse)
	0,00	0,00

Verifica prescrizione di legge

Disponibilità residua al 31-12 per ulteriori interessi passivi

Rispetto del limite

Prestazioni e servizi offerti alla collettività
Servizi a domanda individuale

Principi contabili richiamati

9. L'ente locale deve dimostrare, con la presentazione del rendiconto della gestione, il profilo di "accountability" raggiunto, cioè di responsabilizzazione e di capacità di rendere conto della propria attività

c) Nel profilo contabile, come dimostrazione dei risultati ottenuti sulla base del sistema di rilevazione delle azioni amministrative fondato sulla conoscenza e sul monitoraggio dell'andamento dei *costi e dei proventi dei singoli servizi* e dell'attività in generale, con corrispondente responsabilizzazione dei dirigenti e degli amministratori.

77. Per i *servizi pubblici a domanda individuale*, ai fini informativi, è necessario dettagliare nella relazione illustrativa la percentuale di copertura del costo ed evidenziare lo scostamento rispetto alla percentuale di copertura prevista.

171. Andamento della gestione. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

d) Rapporto sulle prestazioni e *servizi offerti* alla comunità. Si tratta di enunciare le prestazioni offerte alla comunità il costo relativo e il grado di qualità percepito dagli utenti. La relazione deve essere comprovata da elementi oggettivi di rilevazione.

Questo comune non risulta strutturalmente deficitario.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si precisa che, nella tabella:

- gli importi indicati nel rigo "Trasporti funebri, pompe funebri" si riferiscono al solo servizio "Lampade votive";
- gli importi indicati nel rigo "Altri servizi" si riferiscono al "Servizio scuolabus".

Commento tecnico dell'ente

La tabella riporta il bilancio economico dei servizi a domanda individuale con la percentuale di copertura dei costi sostenuti per l'erogazione della relativa prestazione, intesa come il rapporto tra le spese complessivamente sostenute per distribuire questi servizi e le entrate che finanziano tali attività- L'eccedenza degli oneri rispetto ai proventi rappresenta il costo che la collettività paga per tenere in vita l'importante servizio e consentire ai diretti utilizzatori di ottenere le corrispondenti prestazioni ad un prezzo ritenuto "socialmente equo", e quindi inferiore ai costi correnti di mercato.

Questo comune non risulta strutturalmente deficitario.

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale si precisa che, nella tabella:

- gli importi indicati nel rigo "Trasporti funebri, pompe funebri" si riferiscono al solo servizio "Lampade votive";
- gli importi indicati nel rigo "Altri servizi" si riferiscono al "Servizio scuolabus".

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE - RENDICONTO 2016

Servizi	Entrate	Uscite	Risultato	% Copertura
1 Alberghi, esclusi dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero			0,00	0,00
2 Alberghi diurni e bagni pubblici			0,00	0,00
3 Asili nido			0,00	0,00
4 Convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli			0,00	0,00
5 Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali			0,00	0,00
6 Corsi extrascolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline			0,00	0,00
7 Giardini zoologici e botanici			0,00	0,00
8 Impianti sportivi			0,00	0,00
9 Mattatoi pubblici			0,00	0,00
10 Mense			0,00	0,00
11 Mense scolastiche	13.260,00	42.977,41	-29.717,41	30,85
12 Mercati e fiere attrezzate			0,00	0,00
13 Pesa pubblica			0,00	0,00
14 Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e			0,00	0,00
15 Spurgo pozzi neri			0,00	0,00
16 Teatri			0,00	0,00
17 Musei, pinacoteche, gallerie e mostre			0,00	0,00
18 Spettacoli			0,00	0,00

19 Trasporti di carni macellate			0,00	0,00
20 Trasporti funebri, pompe funebri	5.636,50	1.118,01	4.518,49	504,15
21 Uso locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non			0,00	0,00
22 Altri servizi	4.545,00	12.836,87	-8.291,87	35,41
TOTALE	23.441,50	56.932,29	-33.490,79	41,17 %

Analisi generale per indici
Indicatori finanziari ed economici

Principi contabili richiamati

171. In questa sezione devono trattarsi i seguenti argomenti:

h) Analisi per indici. Si commentano gli indici finanziari, economici e patrimoniali scaturenti dal rendiconto.

Commento tecnico dell'ente

Il prospetto riporta gli indicatori finanziari, economici e generali relativi al rendiconto. Si tratta di una batteria di indici prevista obbligatoriamente dal legislatore che consente di individuare taluni parametri idonei a definire, seppure in termini molto generici, il grado di solidità generale del bilancio finanziario. Il rapporto tra il numeratore ed il corrispondente denominatore, espresso in valori numerici o percentuali, fornisce inoltre un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di questo comune con quella degli enti di dimensione anagrafica e socio-economica similare.

INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI - 2016			
Nr.	Denominazione	Formula	Valore
1	Autonomia finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	67,50
2	Autonomia Impositiva	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	47,83
3	Pressione finanziaria	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo II}}{\text{Popolazione}}$	
4	Pressione tributaria	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	
5	Intervento erariale	$\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	
6	Intervento regionale	$\frac{\text{Trasferimenti regionale}}{\text{Popolazione}}$	
7	Incidenza residui attivi	$\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale acc.ti competenza}} \times 100$	32,88
8	Incidenza residui passivi	$\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni competenza}} \times 100$	15,64
9	Indebitamento locale procapite	$\frac{\text{Residui debiti mutui}}{\text{Popolazione}}$	
10	Velocità riscossione entrate proprie	$\frac{\text{Riscossioni Tit. I+III}}{\text{Accertamenti Tit. I+III}}$	0,81
11	Rigidità spesa corrente	$\frac{\text{Spese Pers.} + \text{Quote amm.to mutui}}{\text{Totale entrate Tit. I+II+III}} \times 100$	41,43
12	Velocità gestione spese correnti	$\frac{\text{Pagamenti Titolo I competenza}}{\text{Impegni Titolo I competenza}}$	0,78
13	Redditività del patrimonio	$\frac{\text{Entrate patrimoniali}}{\text{Valore patrimonio disponibile}} \times 100$	
14	Patrimonio indisponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio indisponibile}}{\text{Popolazione}}$	
15	Patrimonio disponibile pro capite	$\frac{\text{Valore beni patrimonio disponibile}}{\text{Popolazione}}$	
16	Patrimonio demaniale pro capite	$\frac{\text{Valore beni demaniali}}{\text{Popolazione}}$	
17	Rapporto dipendenti/popolazione	$\frac{\text{Dipendenti}}{\text{Popolazione}}$	

Relazione al Rendiconto di gestione 2016

INDICE DEGLI ARGOMENTI TRATTATI

	Pag.
La Relazione al Rendiconto di Gestione	1.1
Programmazione delle uscite e rendiconto 2016	2.1
Programmazione delle entrate e rendiconto 2016	3.1
Identità dell'ente	4.1
Risultato finanziario	5.1
Risultati economico-patrimoniali	6.1
Programmazione iniziale e pianificazione definitiva	7.1
Politiche di investimento, finanziamento, ricerca e sviluppo	8.1
Politiche di indebitamento	9.1
Prestazioni e servizi offerti alla collettività	10.1
Indicatori finanziari ed economici	11.1